

CONSIGLIO COMUNALE DEL 24 LUGLIO 2014

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

Benvenuti alla seconda seduta di questo Consiglio comunale.

Passo la parola al Vice Segretario per l'appello.

[Il Vice Segretario Comunale procede all'appello per la verifica del numero legale]

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

Nominiamo gli scrutatori della seduta. Indico Bonagurio, Lucchiari e Bronzolo.

Prima di iniziare volevo dare un paio di comunicazioni. La prima riguarda un invito. I Consiglieri l'hanno ricevuta via mail, però visto che l'imminenza è abbastanza contigua ne diamo comunicazione. C'è un invito da parte della Consulta di Sagedo, Barbuglio e Campomarzo per l'esibizione del corpo bandistico Città di Lendinara per sabato 26 luglio alle ore 21.

Sull'altra comunicazione passo la parola al Sindaco, che me l'ha chiesta.

VIARO LUIGI - Sindaco

La comunicazione è relativa a domenica 27 luglio. Stiamo cercando insieme di dare il massimo dell'informazione, del coinvolgimento: domenica 27 luglio alle ore 19.30 l'invito è a tutti i cittadini, al di là delle associazioni, presso il nostro tempio dei caduti, la chiesa di San Rocco, perché contemporaneamente domenica a quell'ora in tutta Italia avrà inizio la serie di celebrazioni in commemorazione del centenario dell'inizio della Prima Guerra Mondiale. Perché assume particolare importanza questo momento? Perché il nostro tempio di San Rocco è nell'iniziativa dei 100 anni, portata avanti dalla Regione Veneto, è l'unico punto, l'unico luogo del Polesine che è indicato in questo percorso. Non voglio spaventarvi nel senso della durata, è proprio una mezz'oretta, il raduno è alle 19.30 e terminerà alle ore 20.00 con il suono del silenzio. Pensare ad un momento condiviso a livello nazionale nei vari punti che sono stati indicati è una cosa che, a nostro avviso, ha una particolare attenzione. Lendinara è l'unico punto di riferimento per questo tipo di iniziativa, visto che abbiamo questo luogo dedicato alla commemorazione dei nostri caduti. Sono state invitate le associazioni combattentistiche e d'arma. A questa iniziativa, che è organizzata dall'Associazione Nazionale Alpini con la collaborazione dell'Amministrazione comunale, non solo per il silenzio, ma anche per altri momenti musicali nell'arco di questa mezz'oretta, è stata invitata una rappresentanza della banda e

abbiamo trovato, come sempre, una grande disponibilità. Quindi colgo l'occasione anche per ringraziare per la collaborazione il nostro corpo bandistico.

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

Ringrazio il Sindaco per la preziosa comunicazione e mi ricollego a lui nell'invito a tutti i Consiglieri alla partecipazione a questo importante evento.

PUNTO N. 1

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

Punto n. 1 all'OdG: Approvazione verbale seduta del Consiglio comunale del 12 giugno 2014, ai sensi dell'art. 63 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale.

Preso atto che il verbale integrale della seduta consiliare del giorno 12 giugno 2014, così come redatto dalla ditta incaricata della stenotipia, è stato depositato il giorno 16 giugno 2014 presso l'Ufficio di Segreteria a disposizione dei Consiglieri comunali affinché questi potessero prenderne visione e proporre eventuali osservazioni ai sensi del comma 1 dell'art. 63 del Regolamento.

Accertato che non è pervenuta all'Ufficio di Presidenza alcuna osservazione scritta in merito al suddetto verbale circa eventuali proposte di rettifica o di precisazione.

Il sottoscritto Presidente del Consiglio dà per letto ed approvato il verbale di cui sopra, ai sensi dell'art. 63 del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale.

PUNTO N. 2

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

Punto n. 2 all'OdG: Approvazione convenzione con l'Università Popolare di Lendinara per il quinquennio 2014/2015-2018/2019.

Questo punto è stato visto in 3^a Commissione. C'è un intervento da parte del Sindaco per presentarlo.

VIARO LUIGI - Sindaco

Stiamo parlando del rinnovo della convenzione con l'università popolare. Chiaramente non diamo lettura della convenzione, tra l'altro si riprende la convenzione che era in scadenza, che è scaduta. A me premeva soprattutto sottolineare il ruolo per la terza età nella nostra comunità e quindi per una variegata rappresentanza dei nostri cittadini. Ho avuto modo di partecipare, come diversi di noi hanno avuto modo di fare, alle varie iniziative, agli appuntamenti dell'università popolare e credo che sia un segmento operativo molto apprezzato e di qualità. Ricordo solo che anche nel nostro Statuto comunale l'Art. 1 prevede tra gli intendimenti principali lo sviluppo e il progresso civile, sociale, culturale dei cittadini singoli o associati, quindi non solo la legge nazionale 7 dicembre n. 383 che disciplina le associazioni per quanto riguarda la promozione sociale. L'università popolare di Lendinara è un circolo, va precisato, affiliato al coordinamento provinciale Auser. La richiesta del Presidente dell'università popolare di Lendinara è datata 20 giugno 2014 ed era tesa al rinnovo della convenzione con il Comune. Siamo a fine luglio. Credo che anche la tempistica nel potere seguire il rinnovo della convenzione stessa abbia dimostrato l'interesse e l'attenzione verso questo strumento di cultura e di promozione che agisce nell'ambito della nostra città. Preciso ai Consiglieri che non c'è un impegno economico, o meglio, diretto, con l'approvazione di questa sera non approviamo un importo ben specifico perché il capitolo dedicato all'attività di questo organismo dell'università popolare è bene indicato in bilancio di previsione e quindi di anno in anno viene definito l'importo che destiniamo all'attività stessa come contributo. L'importo dello scorso anno, confermato nel bilancio di previsione, si aggira sui 1500 euro. Mi sembrano importi abbastanza limitati per l'azione che svolge l'università popolare e per la funzione che ha nel nostro ambito.

La proposta è di approvarla pari pari come è stata presentata in Commissione.

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

Come avevo anticipato prima, l'argomento è stato trattato in 3^a Commissione. La parola va al Presidente Lucchiari.

MARCO LUCCHIARI - Consigliere

Vi do lettura del verbale n. 1 della Commissione.

In data 15 luglio 2014 alle ore 21 presso l'atrio della Sala Canoziana della sede municipale di Piazza Risorgimento, si è riunita la Commissione consiliare permanente politiche per la persona, con il seguente ordine del giorno: approvazione convenzione con l'università popolare di Lendinara; esame nuovo bando per l'assegnazione dei minialloggi.

Erano presenti i Consiglieri Lucchiari, Cestarollo, Bernardinello, Borile, Masiero. Assente: Sinigaglia. Era presente il Consigliere Broccanello Elvidio.

Espleta le funzioni di segretario il rag. Gianna Sacchetto, responsabile del servizio politiche sociali.

E' presente il dottor Pierluigi Bagatin, responsabile del servizio biblioteca, cultura, turismo e pari opportunità.

Constatato il numero dei presenti, la seduta è dichiarata valida.

Viene introdotto il primo punto all'ordine del giorno. Il direttore della biblioteca, dopo avere dato lettura della lettera dell'università popolare in data 20 giugno 2014, riferisce sulla bozza di convenzione triennale proposta all'approvazione del Consiglio comunale. Illustra gli stretti rapporti esistenti con la civica amministrazione per l'organizzazione di eventi culturali. La bozza viene messa ai voti, ottenendo 5 voti, cioè l'unanimità dei presenti.

Chiedo un secondo la parola, se mi è permesso, perché vorrei aggiungere una piccola modifica per quanto riguarda l'Art. 3 del regolamento, è solo una nota dal punto di vista grafico. Il punto 6 cita: "rappresentante della minoranza più anziano"; di seguito c'è scritto, dopo il punto: "la convocazione della Commissione avverrà da parte del Sindaco, sentite le parti". Se fosse possibile mandare a capo e sistemare questo punto, grazie.

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

Se c'è qualcuno che vuole intervenire in merito all'oggetto, prego.

FERRARESE GUGLIELMO - Consigliere

Chiedo una delucidazione sul punto 6: il rappresentante della minoranza più anziano è colui che ha preso più voti della minoranza non candidato Sindaco?

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

Chiedo al dottor Buson di verificare.

Prego, Consigliere, vuole ripetere l'articolo che ha letto?

FERRARESE GUGLIELMO - Consigliere

Art. 3 punto 6: il rappresentante della minoranza più anziano è colui che ha preso più voti della minoranza non candidato Sindaco?

Dr. DANTE BUSON

In assenza di altre indicazioni interpretative, direi che col termine di anziano possa essere inteso il rappresentante che ha raccolto il maggior numero di consensi, il maggior numero di voti. Non vedo altra indicazione per potere dare un'interpretazione legata al concetto di età, cioè questo termine "anziano" legato al concetto di età. Questo è il parere che do dando la lettura in questo istante.

FERRARESE GUGLIELMO - Consigliere

Chiedo se il Consigliere della minoranza più anziano è colui che ha preso più preferenze, colui che non è stato candidato Sindaco. Chiedo.

VIARO LUIGI - Sindaco

Il Consigliere anziano, e qui il dottor Buson può dircelo, non è il candidato Sindaco, il Consigliere anziano nella lista... La determinazione dei consensi avviene per i voti personali, le preferenze personali più i voti di lista. Quindi - non so quanto sia giusto, però è questo - il Consigliere anziano non è il candidato Sindaco, è il primo dei Consiglieri della lista che ha ottenuto più voti di preferenza. Questo è.

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

Altri interventi?

GHIRARDELLO CLAUDIO - Consigliere

Per un chiarimento, perché la domanda è pertinente, giustamente, quella del Consigliere Ferrarese: visto il tema che trattiamo, pensavo, diversamente da quanto è stato detto, che il Consigliere anziano fosse il Consigliere più anziano di età, visto che si parla di università popolare. Il Consigliere anziano comunque è uno solo in Consiglio comunale e non è detto che sia della minoranza. L'interpretazione è molto dubbia, secondo me.

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

Noi sappiamo che per Consigliere anziano riguardo all'amministrazione è colui che ha ottenuto più voti e che non ha compiti di Giunta, però questa è un'altra situazione. Qui c'è scritto il rappresentante della minoranza più anziano, non il Consigliere anziano.

VIARO LUIGI - Sindaco

Chiedo scusa, non voglio impartire lezioni a nessuno, assolutamente. Mettiamo in campo l'esperienza, però. C'è scritto rappresentante della minoranza più anziano. Quello che è scritto è chiaro, cioè la convocazione della Commissione avverrà da parte del Sindaco sentite le parti, ma parla di rappresentante della minoranza più anziano. Quindi nell'ambito della minoranza il Consigliere più anziano.

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

Quindi inteso come età anagrafica.

Dr. DANTE BUSON

[Fuori microfono] No, maggiormente rappresentativo, cioè quello che ha ottenuto il maggior numero di preferenze.

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

Mi dice il vice Segretario che è inteso come preferenze, quindi chi ha ottenuto più preferenze.

Ci sono altre delucidazioni, interventi?

Se non ci sono interventi, passiamo alle dichiarazioni di voto. C'è qualche dichiarazione di voto?

Passiamo alla votazione. Chi è favorevole all'approvazione della convenzione con l'università popolare di Lendinara per il quinquennio 2014/2015-2018/2019, alzi la mano. Favorevoli all'unanimità.

C'è bisogno dell'immediata eseguibilità. Chi è a favore dell'immediata eseguibilità? Unanimità. Il Consiglio approva.

PUNTI NN. 3 e 4

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

Punto n. 3 all'OdG: Piano finanziario RSU - Anno 2014. Approvazione.

Punto n. 4 all'OdG: Approvazione tariffe TARI anno 2014. Variazione n. 1 al bilancio di previsione esercizio finanziario 2014.

Visto che sono due punti che sono interconnessi, potremmo trattarli entrambi in un unico punto. Poi faremo una votazione distinta per punti.

Ringrazio il dottor Melon per essere presente. La presentazione viene fatta dal Sindaco.

VIARO LUIGI - Sindaco

Faccio la presentazione in sostituzione dell'Assessore Valentini che è giustificato in questo Consiglio comunale perché aveva bisogno di un piccolo intervento, era in concomitanza col Consiglio in questi giorni.

Stiamo parlando della Iuc, o meglio di una parte dell'imposta unica comunale. Stiamo parlando della Tari, questa parte della Iuc. Avevamo trattato questo argomento (dico noi, chi era già Consigliere comunale uscente) durante l'approvazione del bilancio di previsione, in quanto avevamo indicato un dato, quello che era stato possibile individuare come piano finanziario provvisorio, in quanto, come avrete saputo da notizie da stampa, ma anche da più interventi nostri, non eravamo in grado i primi mesi dell'anno di definire esattamente il piano finanziario relativo all'asporto rifiuti e al servizio di Ecoambiente. Mancava il saldo 2013, che era la base di partenza per definire il piano finanziario corretto per il 2014. In queste settimane, come abbiamo evidenziato durante l'illustrazione in Commissione con le due Commissioni congiunte 1^a e 2^a, siamo riusciti a definire con Ecoambiente il saldo 2013. Ripresentiamo questa sera il piano finanziario, che si discosta non di tantissimo, però non è pari pari, non è identico a quanto previsto in bilancio di previsione e pertanto oltre ad approvare il piano finanziario, dovremo successivamente - è per questo che trattiamo i due argomenti insieme - fare una variazione di bilancio perché i 60.000 euro, che sono la differenza tra il primo piano finanziario provvisorio e questo, devono entrare in bilancio con un dato aggiornato. C'è bisogno allora di fare questa variazione di bilancio.

Per sommi capi, non solo per i Consiglieri, ma anche per i presenti, perché già la discussione è stata ampia a livello delle due Commissioni, è stata talmente ampia e riconosciuta esaustiva da parte di tutti che non abbiamo, per questa volta, invitato i rappresentanti di Ecoambiente... c'è solo il dottor Melon, perché è il responsabile dei nostri uffici, che ringrazio della disponibilità di essere presente in Consiglio.

Per sommi capi, nell'analisi delle varie voci che vanno a sintetizzare i costi e i ricavi, abbiamo meno costi di trasporto rispetto alla prima stesura del piano finanziario, abbiamo più costi del personale, perché è una scelta dell'Amministrazione di imputare nel piano finanziario dell'asporto rifiuti una quota parte del personale del Comune, nostro, che va imputata perché si dedica a questo tipo di attività. Sappiamo anche - va detto - che da metà dell'anno scorso il Comune di Lendinara ha ripreso la gestione degli incassi; precedentemente era seguita dalla struttura di Ecoambiente. Da agosto dell'anno scorso abbiamo ripreso in casa la gestione degli incassi. Anche la problematica legata agli insoluti che tra poco tratteremo, da quest'anno, come parte dell'esercizio dell'anno scorso, sarà interamente seguita dal Comune di Lendinara. Quindi, dicevo, meno costi di trasporti, più costi del personale. Qualcuno potrebbe dirmi: costi del personale? Ma allora i cittadini pagano di più il personale? Se la quota parte del dipendente comunale del Comune di Lendinara la inseriamo in questo piano finanziario, bene; la restante parte va nei capitoli del personale sempre nel bilancio del Comune; quindi una parte è in questo piano finanziario, la restante parte nei capitoli del personale. Certamente il dipendente del Comune di Lendinara lavora esclusivamente per i servizi del nostro Comune, è chiaro che il cittadino paga comunque quel costo. Si tratta di evidenziarlo più sul recupero, quindi recuperandolo con la Tari e non lo copriremo magari con qualche altra entrata, ma il costo è sempre quello, non è che aumenti il costo del personale perché lo evidenziamo e lo spalmiamo su questo piano finanziario.

Dicevo, meno costi di trasporto, più costi del personale e purtroppo più insoluti. Questo è il tema sul quale ci siamo soffermati a lungo, la gestione degli insoluti, perché quest'anno dalla previsione che abbiamo c'è un raddoppio degli insoluti. Qui si tratta non di scatenare la caccia al cittadino che non paga, ma è evidente che la politica degli insoluti... Determiniamo gli insoluti e poi questi diventano una quota parte che va imputata come costi all'esercizio successivo, nel piano finanziario successivo; è chiaro quindi che più insoluti abbiamo, più i cittadini l'anno successivo si ritrovano a dovere spalmare tra i costi gli insoluti dell'anno precedente. Al di là di potere guardare il passato e quindi di dire... Sulla gestione degli insoluti degli anni precedenti ci sarebbe molto da dire e su questo aspetto il Sindaco è stato coinvolto in 1^a e 2^a Commissione e c'è stata una indicazione di carattere politico nel dire: con il Consorzio andiamo a verificare cosa si sta facendo in Ecoambiente, perché il nostro interlocutore è il Consorzio, noi siamo soci del Consorzio, non siamo soci di Ecoambiente; il Consorzio detta le linee guida ad Ecoambiente. Quindi noi in Consorzio dovremo andare a capire per gli insoluti degli anni precedenti cosa si sta facendo. E' chiaro che la politica di gestione degli insoluti è molto delicata, però è altrettanto delicato il metodo. Ad esempio, pur non fucilando i cittadini e non costringendoli alla gogna pubblica, da quando abbiamo dato l'incarico ad Abaco

certamente la gestione degli insoluti è una gestione diversa, perché è chiaro che un conto è scrivere una letterina, e questi crediti sono importi molto bassi, parliamo di 50, 100, 150 euro per gli anni precedenti per famiglia; chi non ha pagato degli anni precedenti e che non si vede non dico costretto, che non si vede chiamato in causa da nessuno, è chiaro che è portato a non pagare nemmeno per questi anni, perché dice: tanto se non pago nessuno mi dice niente. Quindi il fatto di non perseguire l'evasione degli anni precedenti, induce, non in maniera corretta, a non pagare nemmeno per gli anni in corso. Infatti dai dati che abbiamo registrato tra giugno (la scadenza era il 16 giugno, ma, come sapete, abbiamo prorogato al 16 luglio la data degli incassi della Tari) e luglio abbiamo avuto 771.000 euro di incassato come anticipo e 194.000 euro di insoluti. E' una cifra che preoccupa. E' chiaro che siamo nella fase dell'acconto, quindi molti, diversi potrebbero poi saldare tutto nella seconda data di scadenza della rata, però è un dato che preoccupa perché se a livello di prima rata su 900.000 euro di incassi previsti, ne abbiamo avuti 194 di insoluti è un dato che deve farci riflettere.

Riepilogando, l'incremento che c'è stato rispetto al 2013, per avere dei dati su cui possiamo riflettere tutti: nel 2013 in fase previsionale c'erano 1 milione 779, poi c'è stato un incremento di 25.000 euro, siamo su 1 milione e 800. Nel 2014 il provvisorio era 1 milione 808, quello che abbiamo indicato e che adesso ci determina anche la variazione di bilancio. Il definitivo (diciamo definitivo, però è sempre di previsione), il piano finanziario di previsione per il 2014, che è la base di calcolo per le tariffe, è di 1 milione 866. C'è questo incremento tra 1 milione 808 e 1 milione 866, circa 60.000 euro, che sono anche l'importo della variazione di bilancio.

Le delibere sono due, una è l'approvazione delle tariffe Tari determinate dal piano finanziario che è stato presentato in 1^ e 2^ Commissione ai Consiglieri; l'altra delibera invece è quella di apportare una variazione al bilancio per l'importo, la differenza, l'incremento che c'è stato tra il primo piano finanziario provvisorio e quello invece definitivo.

Se ci sono domande, abbiamo anche il nostro funzionario presente e riusciremo a sviluppare ulteriormente, anche se a livello di 1^ e 2^ Commissione mi sembrava che il dibattito fosse stato molto esaustivo.

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

Come anticipato dal Sindaco, l'argomento è stato trattato in 1^ e 2^ Commissione congiunta. La parola al Presidente Zampieri.

ZAMPIERI MADDALENA - Consigliere

Do lettura del verbale dell'incontro del 16 luglio 2014 della 1^a e 2^a Commissione, riunite in Commissione congiunta alle ore 18.30. Consiglieri presenti per la 1^a Commissione: Zampieri Maddalena, Broccanello Elvidio, Bonagurio Anna, Masiero Lorenza e Borile Stefano. Consiglieri assenti: Ferrarese Guglielmo. Consiglieri presenti della 2^a Commissione: Bernardinello Davide, Sambinello Federico, Bonagurio Anna, Broccanello Elvidio, Ghirardello Claudio, Bronzolo Matteo. Nessun Consigliere assente. Sono inoltre presenti il Sindaco Luigi Viaro, Assessore al bilancio; gli Assessori Valentini Lorenzo e Zeggio Francesca; il Presidente del Consiglio comunale Dainese Renzo; il referente della società Ecoambiente signora Giusi Scanferlini; il dottor Melon Paolo, responsabile del servizio tributi, il geom. Gambalunga Claudio, responsabile del servizio ambiente ed urbanistica.

Alle ore 18.45 il Presidente della Commissione congiunta Zampieri Maddalena constata la presenza del numero legale e dichiara aperta la seduta.

Punto n. 1: Piano finanziario rifiuti solidi urbani Rsu anno 2014. Approvazione.

A seguito dell'introduzione dell'argomento da parte del Sindaco e da parte del Presidente della Commissione congiunta, viene passata la parola al dottor Paolo Melon, responsabile del servizio tributi, per un'introduzione di carattere generale sul punto dell'ordine del giorno. In seguito viene passata la parola al referente tecnico della società Ecoambiente, signora Giusi Scanferlini, che unitamente al tecnico dell'ufficio tutela ambiente geom. Mirco Rigolin, ha provveduto ad esporre in maniera ampia ed approfondita l'argomento, procedendo ad illustrare nel dettaglio le componenti di costo del piano finanziario Rsu 2014. A seguito delle richieste di approfondimento, i vari interventi e considerazioni espresse dai Commissari presenti in seduta, nonché delle considerazioni riassuntive finali del Sindaco quale Assessore competente al bilancio, i componenti della Commissione riunitasi in forma congiunta si esprimono favorevolmente all'unanimità dei presenti.

Passo al punto 2: approvazione tariffe Tari anno 2014. Variazione n. 1 al bilancio di previsione anno 2014.

A seguito dell'introduzione dell'argomento da parte del Presidente della Commissione congiunta e del Sindaco quale Assessore al bilancio, viene passata la parola al dottor Paolo Melon, responsabile del servizio tributi, il quale ha provveduto ad esporre in maniera ampia ed approfondita l'argomento. A seguito di illustrazione tecnica del dottor Melon, dei vari interventi e considerazioni espressi dai Commissari presenti in seduta, i componenti della Commissione riunitasi in forma congiunta si esprimono favorevolmente all'unanimità dei presenti. La seduta della Commissione congiunta viene dichiarata conclusa alle ore 20.25.

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

Prima di passare al dibattito, do la parola ancora al Sindaco che deve fare una precisazione.

VIARO LUIGI - Sindaco

Nel corso della Commissione, ascoltando la lettura del verbale, erano emersi altri due problemi: il primo era la gestione degli eventuali utili. Essendo un'azienda, non un'impresa, Ecoambiente non ha lo scopo di lucro, ha lo scopo di svolgere un servizio per conto della cittadinanza. Abbiamo verificato che l'indicazione aziendale del Consorzio da un paio d'anni è quella di non puntare più ad un benché minimo utile, ma puntare solo ed esclusivamente alla copertura dei costi, spalmare i costi e basta sugli utenti. Questa è una precisazione che era doverosa al Consiglio, in quanto quella sera non si sapeva questo tipo di chiarimento.

Il dubbio che era emerso nel corso della Commissione era quello di dire: siamo sicuri, essendo noi un Comune che punta molto a coinvolgere i cittadini sulla raccolta differenziata, siamo sicuri che quello che effettivamente paghiamo è quello che viene portato in discarica raccolto nel Comune di Lendinara o no? C'era il dubbio che non essendo questa raccolta molto ben definita, si potesse pagare parte anche dei rifiuti raccolti in altri Comuni, perché si carica sui camion, i camion poi portano in discarica e non si sa più quello che ha prodotto Lendinara o altri Comuni. Con e-mail abbiamo chiesto formalmente (esiste anche una risposta formale). Sapete come funziona perché abbiamo tutti famiglia e vediamo com'è la raccolta. Ci sono dei punti di raccolta, ci sono dei camion che raccolgono i rifiuti e poi se il camion non è completo ci sono delle pesate intermedie, cioè una volta terminata la raccolta nel nostro Comune, se il camion non è completo, viene comunque fatta la pesata, quindi si sa esattamente la raccolta di rifiuti nel nostro Comune. Poi continua il circuito, però è chiaro che sono imputabili direttamente. C'è chiarezza anche su questo punto. Era doveroso perché questo era quanto emerso nell'incontro in 1^a e 2^a Commissione.

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

Dichiaro aperto il dibattito per chi vuole intervenire.

FERRARESE GUGLIELMO - Consigliere

Vediamo che ogni anno ci troviamo ad approvare il piano finanziario e la relativa tariffa. Nonostante l'impegno dei cittadini nel differenziare, ogni anno la tariffa aumenta e di conseguenza anche la tassa sui rifiuti. Ho ascoltato attentamente il Sindaco che ha fatto anche un'analisi molto dettagliata. Mi ricollego al trend dei rifiuti. Nel 2006 il piano

finanziario ammontava ad euro 1.507.806. Salvo qualche lieve contrazione nel 2007 e nel 2012, è sempre aumentato. Nel 2009 abbiamo un aumento di più 4,38%, nel 2010 più 3,54%, nel 2011 più 0,89, nel 2012 abbiamo una lieve contrazione, meno 0,48%, nel 2013 più 9,506%. Il piano finanziario 2014 ammonta a 1.866.104. C'è un bel scostamento rispetto al 2006 con 1507.

Quindi bisogna correre ai ripari, bisogna cercare, come diceva il Sindaco, di limitare gli insoluti e così frenare questa impennata del costo dei rifiuti. Si deve riorganizzare il sistema di raccolta, ma soprattutto modificare un sistema. Si deve cercare di determinare una tariffa puntuale in modo da ridurre le bollette ed anche gli insoluti. Si sapeva perfettamente che l'introduzione della vecchia Tares, ora Tari, aveva delle criticità e visto che la copertura degli insoluti è prevista per il 100%, quelli che non pagano ricadono nelle tasche di coloro che già pagano. Questa è una tassa iniqua, in quanto non rispetta il principio che chi più inquina più paga, non tiene conto dell'effettiva produzione dei rifiuti. Dobbiamo cercare di cambiare il parametro di riferimento, non più i metri quadrati, bensì il peso o il volume prodotto da ciascun utente. Sebbene il volume sia un indicatore grossolano, è pur sempre più raffinato di quello previsto attualmente dalla legge per il calcolo della tariffa. Basti pensare a due bar con la stessa superficie, con due volumi di affari completamente diversi: il bar che ha più fatturato e quindi produce più rifiuti, paga lo stesso costo del bar che ha meno fatturato. Questa è una cosa iniqua che si deve modificare, mentre applicando un sistema tariffario puntuale e incentivante, premierà il comportamento di tutti coloro che separano i rifiuti e di conseguenza ogni famiglia potrà avere un contatore personalizzato, ovvero una tessera o un cassonetto che misuri in modo elettronico ed automatico le quantità di rifiuti conferite da ogni utente. Ogni utente pagherà il servizio sulla base della quantità dei rifiuti prodotta e quindi misurati in chilogrammi o in litri. A volte si potrebbe usare un sistema di distribuzione dei sacchi per la differenziata con un codice identificativo personale e al momento del ritiro l'operatore leggerà il codice con apposito lettore.

Qui chiedo a tutti voi, poiché adesso andiamo a votare questa delibera: aumentando sempre il costo dei rifiuti, la gente non capisce più, perché la raccolta differenziata è aumentata, siamo all'incirca al 70%, abbiamo ancora un margine di miglioramento, possiamo anche arrivare al 75, all'80%, come altri Comuni, abbiamo assistito ad una riduzione della frequenza dello spazzamento stradale, una riduzione dei cassonetti stradali, una riduzione nella fornitura dei sacchetti, una riduzione nella frequenza di raccolta di umido, secco e vetro, non abbiamo più il costo di 0,30 centesimi a metro quadrato, che l'anno scorso si pagava con la Tares. Mi chiedo: come mai paghiamo sempre così tanto? Vuol dire che questo è un sistema che si deve completamente cambiare.

Sollevo anche un altro problema, il controllo: si devono controllare i rifiuti abbandonati in quanto il costo è più elevato rispetto al normale servizio di asporto e viene addebitato all'intera collettività, con la conseguenza di aumentare i costi fissi del servizio generale. Un modo perché tutti paghino è che paghino meno, che ci sia una tassa equa, che sia possibile rateizzare, allora in questo modo gli insoluti caleranno.

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

Mi permetto di interrompere un attimo i lavori per salutare il Consigliere Chiara Sinigaglia che, come ben sappiamo, è diventata mamma per la terza volta.

Continuiamo col dibattito. Chi vuole intervenire?

GHIRARDELLO CLAUDIO - Consigliere

Come il Consigliere Ferrarese continuo come l'anno scorso ad essere su certe cose d'accordo, anche se sono da questa parte, quindi su certe cose non si può non condividere. Parto da una frase che è scritta dal revisore dei conti, col quale sono pienamente d'accordo, dove dice: "preso atto della necessità di procedere all'approvazione del piano finanziario Rsu anno 2014 elaborato nella versione definitiva", perché l'avevamo approvato in una definizione provvisoria precedentemente, "allegato alla proposta di deliberazione in oggetto quale sua parte integrante e sostanziale". Questa sera, come anche in Commissione, voteremo a favore di questo piano finanziario, perché è una necessità, come detto dal Revisore dei conti, dobbiamo dare la possibilità di continuare un servizio e dobbiamo dare la possibilità di definire una tassa, che è la Tari. Ciò nonostante, sicuramente da domani - e credo che su questo anche il Sindaco sia d'accordo, l'ha anche detto - bisogna rivedere qualcosa. Il nostro Comune, magari anche insieme agli altri Comuni, dovrà pensare di essere anche più protagonista di tutto l'aspetto organizzativo ed amministrativo di tutto il percorso rifiuti, per avere e per dare anche più chiarezza ai nostri cittadini. Su questo non vi è dubbio. Credo che questo sia l'impegno che ci diamo e ci siamo dati anche prima per vedere di migliorare questo discorso. Indubbiamente la gestione degli insoluti è un qualcosa che incide molto. Sono anni di grosse difficoltà economica, per cui è capibile che gli insoluti siano in aumento. Ciò nonostante dobbiamo essere attenti che qualcuno non faccia il furbo in questo senso, perché c'è sempre, l'abbiamo sempre visto. Capisco che è la guerra dei poveri, però l'attenzione a chi non paga è buona nei confronti di chi veramente ha delle problematiche, non deve essere tale per chi invece vuole fare il furbo, perché è una mancanza di giustizia. In questo senso dobbiamo trovare tutte le attività possibili per recuperare quello che è giusto recuperare, sennò va nelle tasche di tutti i cittadini che pagano regolarmente. Vedremo quali possono essere tutte le attività in questo senso. Certamente

gli anni in cui Equitalia è stata la responsabile degli insoluti, non abbiamo avuto quel riscontro che pensavamo. Adesso la cosa è diretta e crediamo che in questo senso sarà sicuramente migliore il risultato che otterremo.

Dobbiamo conoscere di più quali sono i costi, ma anche quali sono i ricavi della vendita dei prodotti differenziati e magari anche cosa si pensa di fare per migliorare la differenziata, per ridurre i costi, capire anche se c'è la possibilità... giustamente il Sindaco ha detto prima degli utili, bisogna capire cosa dobbiamo fare di questi utili. Le cose sono due: o li spaliamo, come ha detto il Sindaco, giustamente, sui cittadini per abbassare la tassa, oppure li investiamo per migliorare la differenziata e per recuperare più utili dai rifiuti differenziati. Questo è importante, perché il cittadino che fa bene la differenziata - e Lendinara è un Comune con i cittadini che operano bene, lo sappiamo fin dal primo anno, siamo fra quelli che hanno la percentuale maggiore di differenziata - si aspetta anche una risposta positiva dall'impegno posto. Questo è anche un incentivo, a mio avviso, perché la differenziata migliori. Se mi impegno a differenziare e alla fine mi trovo che non ho un'utilità... certamente un'utilità c'è dal punto di vista ambientale, questo è sicuro, però ovviamente anche l'aspetto economico ha la sua importanza, soprattutto in questi periodi. Quindi credo che dobbiamo veramente fare tutto il possibile da domani, insieme al Consorzio, anche insieme ad Ecoambiente, perché comunque il Consorzio fa parte di Ecoambiente, noi siamo soci del Consorzio e di conseguenza siamo dentro anche a Ecoambiente. In questo senso credo che dobbiamo fare tutto il possibile, penso che questo sia l'impegno che ci siamo dati e che cercheremo insieme di portare avanti.

Sul discorso della quantità, per inciso, è vero ed è giusto che chi più consuma, più fa rifiuti e più dovrebbe pagare, ma è anche vero che se parliamo di famiglie numerose, e qui ne abbiamo una rappresentanza, per fortuna, credo che dobbiamo trovare anche le condizioni per agevolare queste, perché le famiglie numerose sono una risorsa per il nostro territorio, e non solo. In questo senso non devono essere penalizzate.

Poi quando si parlerà della Tari sicuramente ci sarà anche in questo senso un intervento, perché le tariffe che sono state proposte sono le stesse, non sono state modificate e le riduzioni sono quelle per legge, le agevolazioni sono rimaste in bianco. Questa è una cosa che noi come Amministrazione... per il 2014 sicuramente resterà così per tutti i motivi che possiamo capire, ma per il 2015 anche questa cosa sarà un impegno da prendere per capire e vedere quali sono le strade da percorrere per mettere sul regolamento le giuste agevolazioni per chi ne ha secondo noi diritto.

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

Qualche intervento? Se non ci sono interventi, passiamo alle votazioni. Ricordo che saranno due votazioni disgiunte, partiremo con il primo punto del piano finanziario e poi parleremo di tariffe.

Per dichiarazione di voto, c'è qualche dichiarazione di voto da parte di qualcuno?

VIARO LUIGI - Sindaco

In dichiarazione di voto, per irrobustire quanto ha detto il Capogruppo Ghirardello, anche se non c'è bisogno, condividendo le preoccupazioni del Consigliere Ferrarese, è chiaro che il voto è favorevole, però è favorevole perché l'impianto finanziario dell'Amministrazione necessita di procedere. E' chiaro che nei confronti del Consorzio andranno fatte delle azioni, se non altro richieste di chiarimento ed una continua e costante azione di pungolo perché su alcune questioni si inizi almeno non dico a porre mano immediatamente perché non serve che facciamo esercizio di dialettica in quanto sappiamo che i problemi ci sono, però avendo una quota parte del Consorzio, il Sindaco o suo delegato che partecipa alle assemblee del Consorzio, porterà la voce di quanto ci siamo detti oggi in Consiglio comunale, altrimenti tra un anno ci ritroveremo a fare gli stessi ragionamenti. E' chiaro che con un colpo solo non si cambierà il sistema. Io ho anche motivi personali sulla vicenda Ecogest, è chiaro che qualcosa da dire l'avrei, visto che le vicende hanno fatto un po' di chiarezza, quindi forse le cose andavano meglio quando andavano peggio, però potremmo parlarne per delle ore. Ci siamo dati dei dati significativi, ci sono stati degli interventi chiari che portano a che cosa? A parlarne in ambito consortile. Questo è l'impegno.

Quindi il voto è sicuramente a favore, ma c'è allegata questa sottolineatura che ritengo importante.

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

Anch'io come Presidente del Consiglio mi impegno a promuovere una conferenza dei Capigruppo per dibattere questo tema e per dare anche legittimità al Sindaco quando dovrà rappresentare Lendinara in sede di Consorzio.

Proseguiamo con le dichiarazioni di voto.

Se non ci sono dichiarazioni di voto, passiamo alla votazione.

Poniamo in votazione il punto 3 all'ordine del giorno, piano finanziario rifiuti solidi urbani anno 2014. Chi è favorevole? Chi si astiene? Si astiene il Consigliere Sambinello. Chi è contrario? Consigliere Sinigaglia, Consigliere Bronzolo, Consigliere Borile, Consigliere Ferrarese.

C'è bisogno dell'immediata eseguibilità. Chi è a favore dell'immediata eseguibilità? Chi si astiene? Chi è contrario? Contrari Sinigaglia, Bronzolo, Borile, Ferrarese, Sambinello.

Passiamo al punto 4 all'ordine del giorno, mettiamo in votazione l'approvazione delle tariffe Tari 2014 e la variazione di bilancio conseguente dell'esercizio finanziario 2014. Chi è a favore? Chi si astiene? Consigliere Sambinello. Chi è contrario? Consigliere Sinigaglia, Consigliere Bronzolo, Consigliere Borile, Consigliere Ferrarese.

Il Consiglio approva.

Immediata eseguibilità per questo punto. Chi è a favore? Chi si astiene? Chi è contrario? Contrari Consigliere Sinigaglia, Consigliere Bronzolo, Consigliere Borile, Consigliere Ferrarese, Consigliere Sambinello.

PUNTO N. 5

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

Punto n. 5 all'OdG: Presentazione al Consiglio delle linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato quinquennio 2014-2019. Esame ed approvazione.

La parola al Sindaco per illustrare.

VIARO LUIGI - Sindaco

Prima di entrare nel merito dei contenuti delle linee programmatiche, chiederei al dottor Buson di spiegare il perché questo punto è richiesto per legge entro un certo periodo dalla consultazione elettorale, quindi dalla proclamazione del Sindaco e del Consiglio comunale. Sono convinto anche che per ragionare di contenuti e di una progettualità, sia importante collocarli in un certo ambito, in un certo cronoprogramma nella vita amministrativa, perché soprattutto per i neo-Consiglieri è importante capire il perché si fanno questi momenti e che valore hanno. Ad esempio questo punto non può essere considerato alla stessa stregua della presentazione di un bilancio di previsione. Il bilancio di previsione ha determinate caratteristiche, è un documento tecnico - contabile essenziale per la vita amministrativa. Questo punto invece è una fase di indicazione di progettualità a cinque anni nel lungo termine. Ha un valore, una valenza più politica che tecnico - contabile.

Mi piacerebbe, dottore, che i neo-Consiglieri, ma chiaramente anche i cittadini, riuscissero a focalizzare per collocarlo in un ambito ben preciso e poi nel corso del dibattito andremo ad approfondire anche questo aspetto.

Dr. DANTE BUSON

Se avete avuto modo di notare, la presentazione delle linee programmatiche del Sindaco è prevista dal Testo Unico, dall'Art. 46. L'Art. 46 si limita a dire che il Sindaco presenta. Qual è fondamentalmente la ragione che ha spinto il legislatore a prevedere questo momento comunicativo, ma che vuole essere partecipativo sotto il profilo prettamente politico - programmatico? Per creare fin dall'inizio dell'Amministrazione, col nuovo Sindaco, la nuova Giunta etc., quel legame politico - programmatico con i Consiglieri, che poi dovranno essere coloro che durante il mandato dei cinque anni dovranno esercitare, e dovranno essere in grado di esercitarlo fino in fondo, il loro ruolo, che è quello di indirizzo e di controllo. E' chiaro che nel momento in cui ai Consiglieri viene assicurato il diritto di conoscere fin dall'inizio l'impegno che il Sindaco si assume nei

confronti dell'Amministrazione e nei confronti della città attraverso la definizione di queste linee, i Consiglieri, che sono rappresentativi della città, potranno misurare, valutare e partecipare anche loro, a seconda delle loro competenze, a questa gestione e a questi indirizzi politico - programmatici della città. Devo dire anche che, in una maniera condivisibile, lo Statuto della città di Lendinara non si è limitato solo alla mera presentazione, quindi ad una semplice lettura, seppur commentata e spiegata da parte del Sindaco, ma probabilmente anche con un'interpretazione che è di maggiore rispetto del ruolo dei Consiglieri comunali, a mio modo di vedere, sempre in vista del fatto che i Consiglieri comunali rappresentano i cittadini, chiedendo a loro anche di pronunciarsi. Infatti lo Statuto prevede che ci sia una deliberazione su questo aspetto, deliberazione che assume un connotato, e l'avete compreso, prettamente politico, non ha un valore giuridico. Quindi la deliberazione in un senso o nell'altro avrà dei risvolti ed effetti solo su questo piano, non certamente sul piano legale, sulla validità o sulla durata dell'Amministrazione in quanto tale. Lo Statuto del Comune si è spinto anche oltre, sempre su quest'ottica, dando anche la possibilità ai Consiglieri, attraverso una tempistica che deve essere ovviamente rispettata, di potere integrare o modificando le linee programmatiche che il Sindaco ha depositato per tempo o aggiungendo, quindi ulteriormente con la possibilità di partecipare portando le proprie esperienze, le proprie idee, le necessità del territorio, affinché questo documento rappresenti le linee guida della futura azione politica.

Giusto per chiudere, diventa non dico uno degli atti fondamentali, ma un atto di grande importanza perché da un lato impegna il Sindaco in questa direzione, dall'altro ovviamente impegnerà i Consiglieri comunali che riterranno di votarlo nel sostenere l'Amministrazione in quella direzione o anche nel controllo, perché è una loro facoltà, un loro potere, nel controllare l'Amministrazione che nei prossimi mesi e nei prossimi anni vada nella direzione indicata ed anche nella responsabilità eventualmente di integrare o proporre integrazioni.

VIARO LUIGI - Sindaco

Grazie di questo chiarimento, così riusciamo a inquadrare bene l'impostazione della serata.

E' chiaro che non siamo a consuntivo, siamo proprio all'inizio, il nostro dibattere non sarà su posizioni preconcrete, non sarà su una sintesi politica, sul fatto che qualcuno ha gestito un periodo, bisogna tirare le somme e dire quello che si è fatto o meno, ma è altrettanto chiaro che stiamo per avviare questa sera un periodo. La vita amministrativa la dividiamo in quinquenni se dura cinque anni, ma certamente come il bilancio viene suddiviso di anno in anno, al 31/12 termina l'esercizio finanziario, il primo gennaio si

riparte e non per questo l'attività del Comune cessa, lo stesso vale per noi. Nelle linee programmatiche che ho presentato, che sono il programma elettorale... dobbiamo anche su questo focalizzare e intenderci: la base di partenza non può essere altro che il programma elettorale che il candidato Sindaco Viaro ha presentato per la lista Orizzonti Comuni, perché altrimenti andremmo ad annacquare già in fase di partenza il dibattito. I cittadini si sono espressi su quel programma, su quelle candidature ed è quella la linea di partenza. Poi è chiaro che nel dibattito di questa sera queste linee programmatiche verranno integrate e io da Sindaco considererò il verbale di questa sera, quindi le linee programmatiche che presento, il dibattito che sarà fatto nel corso della serata, gli interventi dei singoli Consiglieri, l'opinione della maggioranza, (certamente la maggioranza terrà conto di questo avvio di percorso e di questa dinamica di confronto e dialettica con molta attenzione reciproca che ci deve essere nell'interesse della nostra comunità), dicevo, il verbale di questa serata, anche se ci esprimeremo con voti diversi, non potrà essere che un dato che raccolgo, che faccio mio, e la maggioranza ne terrà conto, per avviare un percorso di confronto nei prossimi mesi per andare poi a definire il percorso, le linee guida, i problemi che riteniamo più urgenti da trattare e che verranno trattati nell'interesse della comunità.

Perché il Sindaco Viaro prende la parola con lo stesso entusiasmo, con la stessa carica emotiva di diverso tempo fa, quando mi sono presentato sulla scena politico - amministrativa della nostra città? Ha senso oggi, questa sera, questo periodo, avere questa carica emotiva, sentirsi rinnovati, giovani, volenterosi di impegnarsi ancora in politica nell'interesse della città? Perché non venire trascinati in questa caduta libera che ormai ha la nostra politica nazionale purtroppo, politica ai vari livelli, con questi fatti che ormai sono scontati quotidianamente e che infangano, che umiliano chi decide di impegnarsi sulla scena locale? Perché dedicare questa passione, l'esercizio di questa passione alla nostra comunità? E questo con ruoli diversi: c'è chi fa il Sindaco, c'è chi fa il Consigliere comunale, chi fa l'Assessore, chi svolge altri compiti, chi fa il cittadino attivo. Molto del mio dire di questa sera è frutto del programma della campagna elettorale, ma integrato, almeno nella provocazione che faremo in alcuni settori, integrato con l'azione, con la disponibilità, l'attenzione ed anche note che mi sono state passate da cittadini che non hanno un ruolo diretto in amministrazione, ma che essendo nella fase di partenza hanno deciso di dire: questo è il mio contributo. Siamo di fronte ad un ritrovato spirito di servizio. C'è chi indossa gli occhiali del pessimismo, della rassegnazione, ci sono invece molti cittadini che in questo periodo si stanno rimboccando le maniche e stanno pensando che vale invece soprattutto l'altro aspetto, quello di non decretare la fine del senso di un impegno, di una riflessione, come stiamo facendo e abbiamo spesso fatto, sul concetto del grande valore di comunità, sull'importanza di prendersi cura della nostra

comunità, sulla necessità di mettersi in gioco, vorrei dire di sporcarsi le mani in prima persona. Perché dico questo? Perché se questa è la premessa, allora questo giovane con i capelli bianchi, questo appassionato, vorrei dire malato terminale di politica, come mi sono spesso definito in diverse circostanze, può avere la presunzione che il fatto di avere rinunciato all'indennità di Sindaco non sia un'azione da esibizionista, questa è l'umiliazione più grande che si può dare nei confronti di una scelta personale, ma piuttosto il resoconto e la valutazione intima e personale di un percorso fatto in tanti anni, in cui la mia comunità mi ha dato molto in termini personali di soddisfazione, mi ha anche tolto molto in termini di serenità per alcune vicende successe anni fa, ma certamente alla fine non mi ha tolto questo brio, questa voglia di essere protagonista insieme ad una squadra, insieme ad Orizzonti Comuni, che ricordo che è una compagine eterogenea, quella compagine che doveva togliermi i sonni, quella compagine che doveva rovinarmi la vita, perché tenere tutti in equilibrio è difficile. E' difficile se si pretende solo, è più facile se il messaggio che si trasferisce ai gruppi è un messaggio di servizio per la propria città. Questo senso di servizio in queste prime battute l'ho riscontrato, ad onor del vero, sia nel gruppo di maggioranza che nei gruppi di opposizione. Ho trovato non un muro contro muro, ho trovato un modo garbato di confrontarsi, al di là poi dell'espressione di voto che può essere diversa, i giochi, i ruoli delle parti portano a questo, ma certamente ho riscontrato in queste prime settimane, in questi due mesi di azione amministrativa e di una presenza - vorrei dire - costante a livello comunale, ho riscontrato un dialogo non subito, ma voluto dai singoli gruppi sia di maggioranza che di opposizione.

Iniziativa Civica dei moderati, Scelta Democratica ed amici dell'ex PdL che si ritrovano in Forza Italia, il Nuovo Risorgimento, il Nuovo Centro Destra, Ricostruiamo il paese (riferimento di Flavio Tosi), questi gruppi hanno voluto sintetizzare in Orizzonti Comuni un programma politico - amministrativo che questa sera presentiamo. E' chiaro che Orizzonti Comuni non sarà una sigla elettorale che verrà rispolverata ogni cinque anni o ogni presentazione di liste, ma sarà un percorso, sarà un contenitore, sarà una sintesi che intendiamo portare avanti e sarà un punto di riferimento per la nostra cittadinanza.

Questo programma si presenta, dicevo, come sintesi di questi movimenti e l'equilibrio che abbiamo trovato nell'ambito di questa sintesi è per una proposta amministrativa in grado di smuovere il normale vivere quotidiano nel quale troppe volte la nostra comunità lendinarese si ritrova. C'è bisogno di uno slancio diverso. E' un insieme di idee affidate a persone in grado di fare leva su un grande passato che la nostra città ha vissuto ed è in grado anche di riproporre, una realtà rivista, aggiornata, motivata, una realtà che va consegnata alle generazioni future. Non devo fare gli elogi in ambito consiliare di chi è più giovane o meno giovane, ma certamente alcuni percorsi nell'ambito

dell'associazionismo da parte di giovani che sono partiti proprio piccoli piccoli nell'ambito amministrativo con ruoli diversi e che oggi si ritrovano in Consiglio comunale, sono un segnale molto importante per la nostra comunità. Un gruppo di persone che si è messo al servizio di Lendinara intraprendendone i valori di partecipazione e trasparenza. Questi due concetti, partecipazione e trasparenza, sono due aspetti che saranno molto spesso intercalati nel mio ragionamento, ma non solo nel mio, so che sono presenti ed erano presenti anche nei programmi di liste che oggi sono rappresentate all'opposizione in questa sala consiliare. Quindi significa che sono temi e punti di partenza comuni sui quali lavorare.

Sono certo che stiamo vivendo un momento politico - amministrativo particolare a tutti i livelli. Solo facendo leva sull'azione e sull'unione di energie positive riusciremo a superare quella logica di parte che è stata spesso il nostro limite e quindi il disagio che stiamo vivendo come collettività. Spesso siamo divisi in tifoserie. Ricordiamoci tutti il periodo amministrativo... l'ho vissuto con molto distacco perché sapevo benissimo e so benissimo da esperto, da persona esperta in campagne elettorali, che, finito il giorno delle elezioni, c'è la settimana della valutazione, si tirano le somme, ma poi si ritorna ad essere quelli di prima. E` per questo che dico che la contrapposizione tra gruppi non deve essere la base di partenza del dibattito, sono i contenuti sui quali ci dobbiamo dibattere, perché è inevitabile che se anche non l'abbiamo scelto noi, ma hanno scelto i nostri genitori di farci nascere a Lendinara, è inevitabile che siamo in questa realtà e dobbiamo continuare a frequentarci in questa realtà. O andiamo via da Lendinara o ci sopportiamo anche Viaro, in alcune circostanze! La scelta trasversale fatta non certo per puro calcolo elettorale, ha rappresentato una svolta rispetto alla vecchia logica centro destra e centro sinistra, non c'era una lista collocata in un ambito solo, non è che sia comodo ricordarlo solo durante le elezioni, presentarci come eterogenei, come civiche e il giorno dopo dimenticarlo perché è opportuno riprendere una collocazione. In ambito non solo amministrativo, ma in ambito polesano, sia chiaro per tutti, ho detto, sto ribadendo e sto dicendo quotidianamente, anche se mi tirano un po' per la giacca, che questa non è una maggioranza espressamente di centro destra; è chiaro che la matrice maggioritaria nell'ambito della civica è di un certo tipo, ma sulle questioni importanti a livello polesano chiederò al Consiglio comunale delle indicazioni su come comportarci. E` chiaro che la mia esperienza mi porta anche a dire che non è che possiamo convocare un Consiglio ogniqualvolta ci sarà da decidere, però se vogliamo partire col piede giusto almeno qualche contatto, qualche confronto a livello di Capigruppo o quant'altro (chiedo l'ausilio anche dei Capigruppo su questa azione politica propedeutica alle scelte a livello provinciale e quant'altro) ci sarà; chiedo ai Capigruppo e al Presidente del Consiglio che mi diano una mano a gestire le tematiche politiche in chiave di condivisione, se è

possibile. E` chiaro che posso capire che sul piano finanziario per Ecoambiente e per la determinazione delle tariffe le opposizioni possono anche fare una scelta che è diversa da quella della maggioranza, ma se andiamo su Comuni diversi dove magari c'è una matrice politico - partitica diversa, non è che su Ecoambiente quella parte a cui fa riferimento l'opposizione a Lendinara abbia votato o voti contro. Quindi capisco la collocazione, capisco anche che su determinate cose bisogna differenziarci altrimenti si creerebbe la confusione. Qualcuno mi dice: io ti parlo insieme, Sindaco, però non possiamo sembrare complici. Dobbiamo andare oltre questo dato di fatto, dobbiamo prendere in mano la situazione se non vogliamo recitare un compitino che è ormai superato ed accantonato. Il vero motivo per cui la gente si stanca della politica è perché ci fermiamo alla persona. Dobbiamo andare oltre e parlare di quello che le persone esprimono, dei contenuti, se vogliamo cambiare le cose, altrimenti recitiamo per 4 o 5 anni il nostro compitino, ma personalmente a questo non sono più interessato, se non altro perché l'ho fatto tante volte e questo mi disgusta alquanto.

L'elettorato lendinarese ha premiato l'esperienza e la competenza, pensando che in questa situazione di disagio sia meglio affidare la guida della comunità cittadina a chi già conosce la macchina amministrativa e ha gli strumenti per fungere altresì da allenatore in campo, in grado di coordinare un gruppo di lavoro costruttivo nell'interesse della nostra città, in definitiva, dicevo, a chi è in grado di coordinare persone giovani, volti nuovi della politica locale ed unirli e integrarli con persone che hanno già esperienza. Però attenzione, guai a pensare che ci siano vincitori e guai a pensare che i Consiglieri di maggioranza abbiano vinto e i Consiglieri di opposizione abbiano perso. Non ci sono nella nostra comunità e in questo Consiglio comunale Consiglieri vincitori e Consiglieri vinti.

I principali obiettivi che il Sindaco e la Giunta intendono perseguire durante questo mandato iniziato dopo il 25 maggio, pongono al centro dell'attività amministrativa una serie di azioni che saranno innanzitutto possibili migliorando la comunicazione, e su questo campo ci sarà una novità. Abbiamo già proposto alla Giunta qualcosa, ma ci confronteremo a livello di gruppi. Trovo inutile anticipare delle cose solo perché ho il microfono, sto parlando, preso magari dall'enfasi del momento, ma credo sia più utile anche sulla comunicazione condividere strumenti con i gruppi consiliari.

Poi dicevo della trasparenza. Sono termini che saranno frequenti nel mio ragionamento. Tutto questo favorendo la partecipazione del cittadino. Non dimentichiamo che una delle prime iniziative che faremo sarà quella della consulta del centro storico. E` chiaro che oltre alle consulte delle frazioni, che hanno avuto un ruolo sicuramente positivo... non si può esprimere un giudizio solo eventualmente per qualche tiratina di giacca in più o qualche punzecchiatura a livello di media che c'è stata magari nell'ultimo periodo.

Dobbiamo pensare che l'azione delle consulte è un'azione essenziale per fare da trait d'union, legare, coinvolgere i cittadini nella vita della propria città. L'Amministrazione pone la propria attenzione su temi principali. In campagna elettorale ci siamo confrontati e so che su molti di questi temi c'è almeno l'interesse di tutti, descritti più ampiamente nel seguito di questo documento, nel documento che è stato presentato, quali la fusione o semplificazione dei Comuni, la centralità della persona, la sicurezza, l'ambiente, la promozione turistica della città intesa come cultura dell'ospitalità (questa non esiste nella nostra comunità, abbiamo qualche piccolo flash, ma non c'è una cultura dell'ospitalità) e il lavoro, che è un tema importante e purtroppo di estrema attualità.

Mi rendo conto che non solo dalla quantità di carta che ho davanti, ma anche per i punti da trattare, che devo andare per sommi capi, saltando anche quella che può essere la forma, cercherò di andare per flash su alcune questioni, per potere poi dare spazio al dibattito. Non è la prima volta che trattiamo questi argomenti, però un filo logico è giusto sia dato nell'ambito di questa serata. Vi chiedo di pazientare e di potere condividere con me questo percorso illustrativo.

Dicevo fusione dei Comuni, che è il punto cardine, o meglio la semplificazione nel territorio, pensare ai temi che tratteremo questa sera, agli argomenti, pensare di vederli in un'ottica che non significa di pressione verso gli altri Comuni, significa in un'ottica di apertura e di chiara evidenziazione della necessità che prima che qualcuno dall'alto ci imponga scelte non mature, è meglio che noi dal basso iniziamo a porci queste questioni. La logica di vedere un'area interessata a questi ragionamenti, che non significa obbligata a questi ragionamenti, un'area che vede Lendinara, Lusina, Villanova, Fratta, San Bellino... non sto leggendo alla luce delle scelte fatte nel recente passato da questi Comuni, perché alcuni di questi Comuni hanno convenzioni e hanno indicazioni, linee guida che vanno su ottiche diverse, ma dobbiamo preparare le scelte del futuro, non dobbiamo subire a consuntivo le scelte del passato. E perché no Castalguglielmo e Canda? Sono aree, sono zone, sono linee di azione sulle quali dobbiamo muoverci; pensare ad un'area vasta che va dalla Transpolesana all'Adige credo sia essenziale per potere avere la possibilità di gestire le nostre comunità pensando anche ad economie di scala, altrimenti tutto il resto è noia potremmo dire, perché è inutile che parliamo di cose importanti, di un'azione energica per girare pagina quando non facciamo azioni che vanno oltre il quotidiano, oltre la normalità. Attenzione, non Lendinara pescecane che intende agire sul territorio per allargare la propria potenzialità, assolutamente no, ma una Lendinara che, al pari delle altre strutture comunali, si mette in discussione per pensare a quale può essere il percorso migliore da portare avanti. Immaginate questi punti che vi sto proponendo e l'esame che faremo insieme con un'ottica di area d'azione su un'area vasta, non solo comunale. Quando parlo di sicurezza, non parliamo solo della nostra

comunità; quando parliamo di ambiente che senso ha recintare Lendinara e farla ipersicura sul campo ambientale quando a distanza di 2 km. magari si fanno scelte che vanno controcorrente rispetto alle nostre posizioni? Quando parlo di scuola, quando parlo di cultura, la cultura è il motore, l'anima. La cultura viene considerata una cosuccia messa lì perché abbiamo quattro monumenti, facciamo quattro cerimonie all'anno, altre quattro le fanno gli altri Comuni vicini, noi praticamente come Ponzio Pilato ci laviamo le mani e la cultura è a posto. Quando parlo di cultura non parlo solo di cultura come cronoprogramma o calendario di manifestazioni, anche se su questo contesto le rievocazioni ed altri momenti importanti hanno usato come palinsesto quello che il nostro passato ci ha regalato, quando parlo di cultura parlo di progetto di città viva per i lendinaresi ed anche come calamita per l'esterno, dall'esterno verso Lendinara, parlo di quella cosa che non esiste, che non è mai esistita, un progetto completo, un progetto eterogeneo, un progetto che guardi oltre la nostra comunità, un progetto di una città viva, non di una città che deve sbarcare il lunario.

Sport, turismo e spettacolo, economia e finanze comunali, politiche sociali, politiche per la famiglia, politiche giovanili, urbanistica ed edilizia, lavori pubblici, agricoltura, commercio, consulte e lavoro: oltre a queste che avete trovato nella relazione, adesso alcune per sommi capi ed altre in maniera più dettagliata, vedremo di entrare nel merito della questione. Parto da due palinsesti, da due punti cardine, che non si può pensare di fare questa azione che vi sto annunciando e che stiamo condividendo, senza pensare di parlare del personale e del controllo di gestione. Perché personale e perché controllo di gestione? Perché se deve cambiare ritmo, se deve cambiare l'impostazione, non posso farlo solo come amministratore, non può essere il Primo Cittadino e al massimo la Giunta o se proprio proprio vogliamo essere bravi allargare al Consiglio comunale, che mi sembra dotato di ottime potenzialità sia alla mia destra che alla mia sinistra, non possiamo pensare di prescindere dal personale. Sulla questione del personale, dibattuta anche in malo modo forse in campagna elettorale, dove è emerso più l'aspetto economico dell'aspetto della potenzialità che ha la nostra comunità, che hanno le nostre 57 risorse, perché 57, se non erro, sono i nostri dipendenti... Sul personale dobbiamo puntare ad una motivazione. Nel mio ambito lavorativo non indosserei la camicia e la cravatta al mattino (fino a qualche tempo fa) se non avessi un forte motivo per andare al lavoro, che non può essere solo il 27. Col personale pubblico, i nostri dipendenti, attraverso azioni progettuali, dobbiamo fare in modo che questi progetti accrescano direttamente il livello dei servizi ottenuti e percepiti dai cittadini, ad esempio i turni festivi e serali della Polizia locale. Cosa ce ne facciamo noi alle 3 del pomeriggio di due Vigili in servizio, senza offesa per i Vigili? Alle 3 del pomeriggio in Piazza Risorgimento se uno si sente male rimane lì fino alla sera, fino alle 18, perché non passa una persona. Non è pensabile che

abbiamo i Vigili in servizio alle 3 del pomeriggio. Bisogna pensare ad una motivazione. A me serve di più, come cittadino che abita in periferia, magari vedere alle 11 di sera, a mezzanotte, i Vigili che transitano, che ci sono, che sono presenti sul territorio. Quindi la maggiore apertura oraria degli uffici demografici e sociali: alle 10 di mattina uno che ha bisogno dell'ufficio demografico e sociale ci va se è a casa dal lavoro oppure sta a casa dal lavoro, si prende un'ora di permesso per andare in Comune. Dobbiamo fare in modo invece che il servizio possa essere allargato su fasce orarie che vengono incontro alle nostre esigenze.

Si parla poi di progetti che comportano un risparmio per il Comune, ad esempio il supporto all'ufficio gestione economica del personale nell'elaborazione degli stipendi e di altri documenti fiscali obbligatori. Quello che possiamo farci in casa, se riusciamo, senza acquisire nuove professionalità, è giusto che lo facciamo, o sgravano certi uffici da adempimenti ripetitivi, ad esempio il progetto di richiesta dei Durc, o conseguono maggiori entrate per l'ente, ad esempio l'attività di recupero dell'Ici non versata negli anni precedenti; sono tutte azioni che non si vedono all'esterno, ma che sono essenziali nella cura che dobbiamo porre nei confronti delle nostre risorse di personale. Progetti collegati ad accordi associativi, incentivo per la convenzione di Polizia locale: parleremo poi nell'ambito della semplificazione del territorio di un vero e proprio Comando di Polizia tra Lendinara, Lusina e Villanova, sempre con le stesse risorse. E' chiaro che lanciando sul territorio servizi nuovi e sfruttando al meglio le nostre potenzialità, riusciremo anche a ridistribuire quei costi che poi sul bilancio si vedono e ai quali dobbiamo fare fronte noi cittadini poi con le varie tariffe o con le varie imposizioni fiscali.

Dicevo dei progetti collegati alla gestione della segreteria, del distretto di protezione civile RO5, altra presenza molto importante e molto sentita ed avvertita nella nostra comunità, questa azione sovracomunale che diamo per scontata, ma quando c'è bisogno vediamo veramente cosa significa. Per l'anno 2015 i responsabili del servizio in collaborazione con i rispettivi Assessorati saranno invitati a proporre ai dipendenti dei propri uffici e poi alla Giunta comunale attività progettuali che rientrano preventivamente nelle categorie che vi ho appena elencato di servizi, dando assoluta preferenza alle prestazioni lavorative che riguarderanno la collaborazione con uffici dei Comuni limitrofi, e già questo si sta attuando. Ringrazio perché attraverso la gestione delle emergenze i nostri uffici non hanno preteso, hanno capito il salto culturale e di necessità che stiamo facendo. Il Comune di Lusina e il Comune di Lendinara su alcune questioni anche in questi giorni con la gestione degli uffici demografici, sono stati due Comuni gemelli che hanno operato andando a supplire ad una improvvisa difficoltà. Il Comune di Lusina ha chiuso lo sportello demografico per un lutto che ha colpito la dipendente e il Comune di Lendinara in maniera molto onesta, pratica, con tante difficoltà, è riuscito a porre rimedio a questo.

Sono piccoli segnali, però di un salto culturale che fino a poco tempo fa era impensabile. Parlo di questa collaborazione sia nell'ambito di convenzioni già sottoscritte e sia in via propedeutica alla conclusione di accordi sulla gestione associata.

C'è inoltre la partecipazione allo Sportello di terza generazione, che concentrerà in un unico punto l'erogazione ai cittadini di molti dei servizi di natura amministrativa e sociale, ed anche in attività direttamente utili e misurabili nei benefici conseguiti dai cittadini e dalle imprese. E' chiaro quindi che cambio di mentalità e meritocrazia sono due aspetti che vanno a braccetto per quanto riguarda la gestione del personale.

Parlavo del controllo di gestione. E' un tasto, una nota che spesso viene richiamata nei bilanci di previsione, controllo di gestione che oggi per i Comuni come il nostro non è assolutamente obbligatorio, anche se la linea segnata dalla Corte dei Conti e da altre istituzioni che seguono la vita amministrativa dei Comuni dà un segnale ben chiaro. Se è obbligatorio il controllo di gestione per Comuni superiori a 15.000 abitanti, è inevitabile che la strada va verso l'obbligatorietà anche per i nostri Comuni, ma implementare un sistema per il controllo di gestione è segno di un profondo processo di innovazione che sta interessando il sistema delle pubbliche amministrazioni, mira ad affermare e a potenziare la capacità di qualificarsi come fattori di sviluppo sociale ed economico del paese. Il superamento dei modelli organizzativi e delle logiche di stampo burocratico che vedono nella conformità alla norma l'unico criterio di valutazione della bontà dell'operato pubblico, può e deve avvenire attraverso il riconoscimento della centralità del cittadino e dell'individuazione della ragion d'essere stessa della pubblica amministrazione e della sua capacità di soddisfare le esigenze della comunità in modo efficiente. E' questo il dato, non solo il controllo di gestione per obbligo burocratico, ma il controllo di gestione come norma che serve ad avvicinare e a semplificare il rapporto tra cittadino e istituzione. E' chiaro che quello che vi sto dicendo è frutto anche di uno studio, è frutto di una valutazione, è merito, quello che vi sto dicendo sul controllo di gestione, del coinvolgimento di amici che sono impegnati nella pubblica amministrazione in ruoli diversi, non in ambito lendinarese, ma che vivono in prima persona in questi ambiti di controllo, vivono la loro quotidianità e notano le difficoltà in cui versa oggi la pubblica amministrazione. Alcune norme già introdotte nell'ordinamento, come la riforma dei controlli interni, perché già qualcosa si realizza in quest'ambito, promuovono la convergenza dei processi e dei comportamenti gestionali verso logiche manageriali fondate su sistemi di pianificazione, programmazione e controllo dei risultati. Decidere di impiantare il controllo di gestione richiede un significativo impegno da parte di tutta l'Amministrazione, tutta, quindi noi Consiglio comunale, l'Assessorato al bilancio, la Giunta stessa, gli uffici. Non è possibile pensare a questo cambio di mentalità senza la complicità, senza la condivisione, senza la collaborazione degli uffici. Tale scelta impone

per molte Amministrazioni pubbliche un mutamento profondo del comportamento amministrativo. Di conseguenza per avere una speranza concreta di successo, una simile decisione deve essere condivisa e ritenuta meritevole di implementazione tanto dagli organi politici che dalla dirigenza. Se imposto dall'alto, il controllo di gestione ha non ha alcuna possibilità di attecchire nell'amministrazione. Salto una parte di questa relazione, ma arriveremo ad un confronto in sede consiliare solo su queste questioni, perché questo è uno dei palinsesti della struttura del bilancio. L'espressione controllo di gestione non significa il tradizionale controllo, ma significa guida, il controllo di gestione deve essere la guida del nostro amministrare, nostro come parte politico - amministrativa e loro come risorse e come strutture comunali. A tal fine il sistema del controllo di gestione deve mettere a disposizione della dirigenza le informazioni necessarie per guidare il proprio comportamento, vale a dire per aiutarla ad assumere decisioni che permettano il conseguimento di obiettivi precedentemente individuati attraverso l'impiego efficiente delle risorse disponibili. Tale tipologia di controllo presuppone innanzitutto che vengano definiti e quantificati gli obiettivi aziendali e che questi vengano riferiti a dei responsabili di unità organizzative, i quali saranno valutati in base al grado di raggiungimento degli stessi. Non c'è niente di nuovo. E' chiaro che i risultati ottenuti sono segno di meritocrazia e i risultati ottenuti vengono apprezzati e vengono anche valutati in termini economici.

Il controllo di gestione è concepito come l'insieme delle procedure dirette a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e attraverso l'analisi delle risorse acquisite e della comparazione tra costi e quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione, l'efficacia, l'efficienza e il livello di economicità nella realizzazione degli obiettivi. E' chiaro che nell'ottimizzare il rapporto tra risorse e risultati c'è l'elemento motivazionale, come vi ho detto, e ci sarà finalmente (c'è già abbastanza, ma dobbiamo ottenerla ancora di più) la trasparenza della gestione amministrativa. Il controllo di gestione una volta a regime ci consentirà di dominare le dinamiche gestionali e governare razionalmente il cambiamento che tutti ci chiedono. Provate ad immaginare semplicemente dalla lettura di un bilancio oggi i capitoli che fanno riferimento ad una azione politico - amministrativa: spesso sono più capitoli. Pensate il cittadino come può riuscire a capire quanto viene speso per un intervento se facciamo fatica noi Consiglieri comunali a capire e dirimere in questo labirinto la nostra azione e la nostra attività. Quindi come possiamo, se non siamo chiari nell'impostazione, pensare di essere chiari nel risultato?

Passando dal controllo di gestione alle convenzioni che vi ho appena accennato, vi leggo semplicemente un passaggio proprio per focalizzare e perché questo diventi magari anche oggetto di dibattito. L'Art. 1 della bozza di convenzione che tratteremo nelle

prossime settimane tra i Comuni di Lusia, Lendinara e Villanova del Ghebbo per quanto riguarda la gestione associata del servizio di Polizia Locale, dice questo, e scusate l'ordine un po' spannometrico col quale mi muovo: "Oggetto della presente convenzione è la disciplina dei rapporti tra i Comuni di Lendinara, di Lusia e Villanova del Ghebbo per la gestione associata del servizio di Polizia Locale. L'esercizio del servizio in forma associata viene attuato al fine di perseguire reciproci vantaggi in termini di efficienza, efficacia ed economicità di gestione, nell'ambito della funzione di vigilanza", - e quando si parla di vigilanza, come quando poi parleremo di sicurezza, il termine è molto eterogeneo, non si parla di vigilanza solo in termini di controllo dell'ordine stradale, la vigilanza e la sicurezza sono termini più ampi - "e il controllo dell'osservanza delle leggi da parte di Stato, Regione e quant'altro. Alla convenzione potranno aderire anche altri Comuni". Questo per fare capire l'elasticità con cui ci si deve muovere e il rispetto verso Comuni vicini. Poi si dice: "La relativa richiesta, una volta ottenuto il parere favorevole da parte della Conferenza dei Sindaci" - l'organizzazione dei lavori dipenderà dalla Conferenza dei Sindaci che sottoscrivono la convenzione - "comporterà la riformulazione ed approvazione del presente atto da parte dei Consigli comunali in tutti gli enti aderenti". Semplicemente significa che partiamo con questa operazione a tre, ma se strada facendo altri Comuni vicinali saranno interessati a questo tipo di iniziativa, non ci saranno iter burocratici infiniti, semplicemente ci sarà un atto del Consiglio comunale, una delibera del Consiglio comunale e dovremo tornare anche noi per dire: integriamo la convenzione etc.. Come dicevo prima, si parla di comando addirittura intercomunale per capire quanto è maturo il dialogo tra questi Comuni e certamente il concetto di vigilanza segnato, va collegato all'idea di sicurezza, e su questa tra poco torneremo.

Fatto il personale e il controllo di gestione, arriviamo al vero e proprio punto cardine di questo programma, che è la semplificazione sul territorio, così chiariamo questo aspetto. Nessuna corsa, nessuna accelerazione, nessuna voglia di fare tutto e presto, perché abbiamo visto che in altri Comuni facendo tutto e presto il cittadino non ha condiviso il percorso velocissimo, anche se è chiaro che la mia idea di Sindaco di scopo rimane più che mai attuale e quindi non è che facciamo con calma significa spalmiamo nei cinque anni, ma facciamo con calma significa porci questo problema, confrontarci. Il primo percorso da fare sarà quello che non sia solo il Sindaco a muoversi su questo argomento, ma che oltre all'azione attiva di questi due mesi del Sindaco, ci sia anche un gruppo politico di lavoro. Le dinamiche, la composizione delle maggioranze dei Consigli comunali dei Comuni vicini, sono tali per cui è chiaro che tutti siamo utili e indispensabili a questa causa, se condivisa. Il primo passo possono essere le convenzioni: Polizia locale, il Consorzio che seguirà il Mepa, questo obbligo di aderire a questo procedimento per l'acquisizione dei servizi, che viene imposto, che oggi sembra prorogato di 6 mesi e

addirittura per i lavori pubblici di un anno, ma certamente non possiamo rinviare all'infinito, se ce l'hanno detto, sicuramente questa cosa verrà poi resa operativa; la convenzione sul sociale, e ringrazio gli Assessori che si sono mossi, l'Assessore Amal, l'Assessore Bassal, su queste questioni, che hanno condiviso con me e la Giunta stessa questa prima azione, rendere operativa quella convenzione che era già stata siglata qualche mese fa per quanto riguarda l'intervento sul sociale. L'altra sera all'incontro erano presenti cinque Amministrazioni comunali, c'era il Sindaco di Lusina, il Sindaco di Villanova, il Sindaco di Fratta, il Sindaco di Lendinara con gli Assessori, c'era anche la vice Sindaco di San Bellino. E' un tema questo importante. Meno risorse abbiamo, ma più le mettiamo insieme e più siamo in grado di dare soddisfazione e risposta a delle tematiche ormai urgenti e improcrastinabili.

Sul tema del lavoro tratterò poi l'argomento. Non voglio fare mia un'iniziativa che sta portando avanti soprattutto il Comune di Villanova del Ghebbo sulla calzatura, ma certamente posso annunciarla, dando soddisfazione e dando atto che è un'iniziativa avviata e provocata dal Sindaco di Villanova.

Non possiamo pensare di fare azioni sulla sicurezza se non pensiamo di farle coordinate su un territorio più ampio.

Quando si parla di fusione dei Comuni si parla di semplificazione del territorio. Il nostro territorio, Lendinara, Lusina, Villanova del Ghebbo, Fratta Polesine, San Bellino, Castelguglielmo e Canda sono Comuni vicini l'uno all'altro, dislocati in agglomerati urbani che trovano nella loro storia, nei loro interessi socio- economici e nei servizi un motivo di forte legame. E' chiaro che il percorso di fusione rappresenta l'obiettivo finale. Esso necessariamente prevede un percorso propedeutico, che passa attraverso la fase intermedia dell'istituto della convenzione o dell'unione dei servizi. In una fase successiva il percorso che intraprenderemo dovrà essere contraddistinto da passaggi ben chiari, dovremo sapere coinvolgere gli abitanti dei Comuni interessati, dovremo redigere insieme uno studio di fattibilità, dovremo ragionare proponendo alla cittadinanza questionari per capire le reali intenzioni. Lusina lo ha fatto e l'esito non è stato negativo, è di soddisfazione per noi lendinaresi perché l'orientamento è stato chiaro, però è chiaro anche che sapendo coinvolgere i cittadini, sapremo anche smussare, spiegare, chiarire, portarli ad una condivisione, con assemblee di confronto ed altre forme di verifica. Poi arriveremo a questo voto decisionale, il referendum, che è previsto per legge.

E' chiaro che per fare questo non basta scriverlo, non basta dirlo in una serata molto calda in Consiglio comunale, non basta fare incontri tra pochi, occorre un salto culturale, occorre che i giovani... e qui il nostro forum su questo tema si è mosso in anticipo condividendo, non con l'Amministrazione perché il forum non è la mano lunga dell'Amministrazione, anche su questo dobbiamo un po' capire e spiegarci, perché un

conto è la frequentazione personale sulla piazza e un conto poi è la libera azione nei ruoli preposti, sia in Amministrazione che fuori. I giovani devono essere protagonisti, il forum, il Consiglio comunale dei ragazzi ed altre forme di partecipazione dei giovani, perché loro possono essere il collante, possono essere il veicolo per fare circolare maggiormente nel nostro territorio tra i cittadini questa idea di semplificazione.

Ribadisco, spero che il Presidente del Consiglio, i Capigruppo, ma tutti i Consiglieri abbiano preso nota della proposta che è quella di creare un gruppo di lavoro. A tal proposito, e non voglio portar via il lavoro al Consigliere del Movimento 5 Stelle, Sambinello, nelle proposte di emendamenti che lui illustrerà successivamente, questo tema, quello della fusione tra Comuni, ma anche altri aspetti che emergeranno dalla mia relazione, sono temi che sono stati considerati in campagna elettorale, risultano da documenti, non è che ci dobbiamo portare via la primogenitura, il problema non è dire chi l'ha detto per primo, il problema è fare le cose, le problematiche saranno realizzare queste cose. Questo lo dico perché al di là della forma, degli emendamenti, del problema di porre in votazione gli emendamenti con una certa forma e quant'altro, non è questa la nostra questione, al di là dell'esito del voto di questa sera sugli emendamenti o su alcuni emendamenti, è chiaro che quando i contenuti ci sono e sono espressi anche con frasi diverse, ma concettualmente ci troviamo, rimane un impegno condiviso da portare avanti. Questo lo dico in premessa perché non solo su questo aspetto, ma anche su altri avrò modo poi di ritrovarmi.

Passiamo all'aspetto della sicurezza. L'operato dell'Amministrazione sarà mosso dalla consapevolezza che il tema della sicurezza non può essere isolato dal quadro più generale delle politiche pubbliche. E' inutile che ci facciamo prendere la mano dai fatti, che sono fatti incresciosi che offendono, umiliano e violentano le nostre famiglie. Le famiglie colpite dai furti o da altri tipi di umiliazioni sono famiglie meritevoli della nostra solidarietà, anzi è reciproca perché anche in ambito di questa sala ci sono famiglie che hanno superato questo tipo di prova. E' chiaro che sparare nel mucchio e urlare all'iniziativa più clamorosa possibile, alla fine rischiamo di urlare ed urlare, ma di non programmare nulla in termini di sicurezza. Serve un coordinamento degli interventi. Quando parliamo di sicurezza il tema ha sfumature, contenuti, valenze diverse. Per promuovere e garantire una maggiore sicurezza sarà necessario attivare azioni coordinate di prevenzione con le forze dell'ordine. Su questo ringrazio le forze dell'ordine, perché il Comando Carabinieri di Lendinara e la nostra Polizia locale hanno un'intesa operativa che è straordinaria. La collaborazione è strada al di là delle poche risorse in termini di persone che hanno. Credo che il massimo stiano facendo in termini di collaborazione e di disponibilità verso la città. Ampliare o migliorare gli impianti di videosorveglianza nei punti sensibili: certo che è bello pensare alla videosorveglianza, ma pensare di installare,

oltre alle 8 o 9 telecamere che abbiamo, altre 10 telecamere, tanto per dire attraverso la stampa o nei dibattiti pubblici che abbiamo 20 telecamere a Lendinara, sì, certo, è bello, ma forse è meglio pensare ad un'azione coordinata con i Comuni vicini. Una telecamera ad esempio piazzata all'incrocio del Bornio, tra Villanova, Lusina e Lendinara, e un'azione coordinata su altri incroci o sui ponti che attraversano l'Adige e quindi pensare a delle telecamere in rete sul nostro territorio più vasto... cosa mi serve il servizio di videosorveglianza se poi non ho il controllo di quanto succede sul mio territorio? Voi dalle mie parole state interpretando che è indispensabile una progettualità in rete sul territorio tra Comuni vicini, pensando anche ad integrare le forze dell'ordine, che non saranno sicuramente in grado di garantire h24 un controllo; quindi occorre pensare, se per legge sarà possibile, non tanto ad un servizio sul campo diretto da parte dei cittadini, di utilizzare magari cittadini lendinaresi, lusiniani, villanovesi e di altri Comuni che hanno svolto durante la loro vita professionale attività legate alla sicurezza e che possono (tipo servizio nonni vigili) mettersi a disposizione sulla comunità, integrando le energie attraverso la protezione civile e quant'altro e creando un gruppo che possa seguire questa videosorveglianza nelle 24 ore. A proposito di questo vi anticipo che sarà predisposto un questionario, lo gestiremo nei prossimi giorni, lo tratteremo a livello di Commissioni, seguiremo l'iter procedurale, che è segno anche di garanzia per i contenuti; è un questionario che sarà diffuso, divulgato alla nostra comunità e poi sarà raccolto attraverso le consultazioni, attraverso la sede municipale, troveremo dei veicoli per arrivare a questo e sarà segno di attenzione, non come sfogatoio, non dobbiamo fare sfogare la gente, ma come presa di coscienza condivisa, e non più solo di denuncia, propedeutica al progetto di una città per tutti. Dobbiamo ragionare in termini di ascoltare tutti per sintetizzare un progetto valido anche per quanto riguarda la sicurezza.

Veniamo ad un tema non marginale, ma un tema che desta l'attenzione di tutti, non solo oggi, quello dell'ambiente. Qui dobbiamo premettere che non ci sono Consiglieri killer, Consiglieri a cui non interessa la salute dei cittadini e Consiglieri che invece sono votati per la salute dei cittadini. Per primo non mi sento interprete di una parte disinteressata della città, che vuole semplicemente velocizzare le pratiche, portare avanti dei ragionamenti snelli con gli imprenditori, ascoltare più gli imprenditori rispetto alla famiglia, al cittadino, ai ragazzi. E' una città che deve essere vivibile per tutti, abbiamo detto, e quindi anche una città più sana possibile per tutti. Nel programma, che certamente è condiviso e avrà l'unanimità di tutti, c'è scritto di garantire la massima tutela dell'uomo e dell'ambiente, promuovere sistemi innovativi che consentano la partecipazione diretta dei cittadini nell'osservazione dell'ambiente e del territorio, agevolare le iniziative di informazione, educazione e partecipazione della scuola per la tutela ambientale. Quando dico queste cose a me non interessa cogliere il consenso, a me

interessa sottolineare che se un dibattito è stato avviato nell'ambito della città per merito di chi lo ha avviato, è un dibattito che deve non essere annoverato tra le tante iniziative che vengono buttate lì perché ci si deve confrontare e quindi va stimolato il dibattito. Dobbiamo capirci se parlare di ambiente è uno strumento, se l'ambiente è uno strumento utile alle scelte che andremo a fare in ambito consiliare e in ambito amministrativo o se è il fine, perché se l'ambiente è lo strumento abbiamo capito che non serve, non serve strumentalizzare questo tema. Abbiamo bisogno di definire delle scelte. Quindi occorre porre particolare attenzione alle emissioni ambientali dei nuovi insediamenti produttivi, coinvolgere nel tavolo del regolamento ambientale i Comuni limitrofi (tema costante). Abbiamo detto tante volte questo, è inutile che partecipi alla inaugurazione della fiera di Lusia, dove si parla di Igp, dove si parla di tematiche legate all'agricoltura, dove si parla di una risorsa, l'agricoltura e i suoi prodotti, una risorsa economica per la comunità di Lusia e noi a Lendinara parliamo invece di ambiente senza comunicare con Lusia questo termine di confronto. Non è detto che devono subire quello che noi diciamo, ma apriamoci al confronto con i Comuni limitrofi.

Si parla poi di condividere le azioni del Paes, Piano di azione per le energie sostenibili: anche questo deve essere un concetto vivo, quello del Paes, non un qualcosa di subito, perché il 20-20-20.... Ricordo sempre che quando parlavamo di Mercato Comune Europeo, perché siamo vecchietti, ogni confronto pubblico finiva su quel tema. Adesso abbiamo il tema del 2020 ed ogni incontro pubblico termina su queste cose. Questo è un modo secondo me fuorviante di trattare l'argomento. Dobbiamo essere coscienti che il Paes è uno strumento vivo, che dipende da noi amministratori tenere vivo e non considerarlo semplicemente un esercizio di un dovere, che è quello di dotarsi di un Piano di azione per l'energia sostenibile comunale, ma sovracomunale. Non deve scandalizzare. Mercoledì prossimo alle 9 e mezza di mattina in questa sala ci saranno un po' di Sindaci con i tecnici. Mi rendo conto che fare l'amministratore significa fare incontri anche durante il giorno e non tutti durante il giorno hanno la libertà o riescono ad organizzarsi come il Sindaco. All'incontro di mercoledì mattina non ci deve essere la partecipazione con il preconetto di dire che siccome Lendinara mi invita, Viaro vuole comandare sul Paes. Ve la dico chiara e schietta: l'incontro di mercoledì è stato organizzato (il messaggio è per chi è fuori da questa sala, perché c'è chi l'ha interpretato in maniera diversa) dal tecnico che ha seguito e redatto il nostro piano. Non c'è, quindi, per forza la matrice politica alle cose che sono importanti per le nostre comunità. Abbiamo delle scadenze... vi risparmio la lettura della potenzialità dei finanziamenti che ci sono a livello comunitario e quant'altro. Abbiamo una potenzialità in termini di milioni di euro a favore dei Comuni e degli enti locali, ma serve la progettualità presentata, bisogna essere

tempestivi su queste cose, se possiamo portare a casa un risultato, altrimenti blateriamo e parliamo per niente.

Favorire gli interventi sugli edifici pubblici mirati alla produzione di energia sostenibile, al risparmio energetico e quindi alla diminuzione dell'emissione di polveri di CO₂: ve lo cito come flash, ma ne abbiamo già parlato anche in Commissione e a livello di Capigruppo; abbiamo delle problematiche legate all'impiantistica sportiva, abbiamo dei limiti di non possibile utilizzo della tribuna, di altre cose, abbiamo dei problemi di manutenzione del palazzetto dello sport, abbiamo ancora degli uffici che hanno l'eternit o comunque l'amianto sul tetto, ci sono delle situazioni che sono correggibili, che si possono sistemare, abbiamo il piano a disposizione. Credo che sia doveroso muoverci con celerità e convergendo l'azione di tutti su queste cose.

Si parla poi di promuovere l'utilizzo degli incentivi a favore degli interventi per il recupero e lo smaltimento delle coperture di amianto: questo era uno degli impegni, una delle indicazioni di campagna elettorale.

Acqua: implementare la manutenzione della rete di deflusso delle acque meteoriche comunali per prevenire gli allagamenti e collaborare con gli enti preposti per individuare gli interventi più urgenti. A tal proposito c'è stato un incontro martedì scorso con i quadri dirigenziali di Polesine Acque perché alcuni interventi si stanno organizzando, finalmente, nell'area Colombino, via Trento, Santa Lucia, l'area che è stata in questi anni oggetto purtroppo di difficoltà, di molte difficoltà e di grande disagio da parte di alcuni abitanti della zona. Magari su questo siamo in grado anche di dettagliare gli interventi, ma lo faremo, se volete, più avanti nel corso della serata oppure nella prima occasione di riunione dei Capigruppo potremo ritoccare alcuni temi concreti, magari non di carattere politico ma più pratici. Dicevo, prestare particolare attenzione alla zona Colombino, via Trento, via Montello, via Gorizia, via Trieste e angolo di via Santa Lucia, senza dimenticare via Duode.

Studiare con l'ente distributore la possibilità di agevolare o caratterizzare con costi più equi gli elevati consumi che gravano sulle famiglie numerose: qui facevo riferimento prima agli emendamenti, anche uno degli emendamenti del Capigruppo 5 Stelle, con toni diversi, con una descrizione diversa, tocca questo argomento.

Si dice poi: formulare attente analisi e proposte di riqualificazione ambientale, incentivare le attività imprenditoriali che investono nel territorio comunale per la creazione di nuove zone verdi pubbliche.

Fonti energetiche rinnovabili. Questo tema ha caratterizzato il dibattito dell'ultimo anno e mezzo dell'Amministrazione precedente, evidenziando difficoltà nel confronto politico. Nonostante il particolare clima creatosi in ambito cittadino, il Consiglio comunale ha licenziato il regolamento sulle attività insalubri, un regolamento che va sicuramente

ripreso in mano. Non abbiamo avuto la serenità, il tempo, non c'erano le condizioni, ma anch'io mi rendo conto che probabilmente quando si grida al lupo al lupo si determinano scelte forse anche troppo eccessive sotto certi aspetti, trascurando magari altri aspetti importanti. Quindi piena disponibilità, anzi la volontà che il tavolo ambientale rimetta mano al regolamento. Sul tema ambientale si avrà particolare attenzione a promuovere il dibattito con la città. Dibattere con la città significa ammettere anche che non sempre il dibattito si è creato in maniera costruttiva, però dibattere con la città questo tema significa anche stare attenti a non procurare allarme in maniera infondata. Se noi procuriamo allarme in maniera infondata perderemo la credibilità intanto con gli enti preposti ai controlli; non so con l'Arpav, con questa spola che fa tra Lendinara e Rovigo, se continuiamo così che tipo di credibilità potremo avere. Non significa questo che dobbiamo abbassare la guardia, significa che dobbiamo trovarci, valorizzare il tavolo ambientale, mettere in moto delle forme di controllo che siano certe, che diano il massimo della sicurezza e che siano condivise. Non, quindi, una iniziativa spot, una iniziativa part-time durante il periodo o dettata dal concetto di ambiente come mezzo e non come scopo. Sulle biomasse, sulle antenne, sul piano di localizzazione delle antenne, altro aspetto toccato nel secondo punto, direi punto b) dell'emendamento 5 Stelle, e su quale sviluppo di questo far west ci può essere nella nostra comunità per quanto riguarda le antenne... se non abbiamo il piano di localizzazione delle antenne, abbiamo sicuramente più possibilità che ci sia questo far west. Quindi bisogna che ci muoviamo su questo comparto. Occorre un piano di localizzazione, ma anche il monitoraggio, perché tutti ci teniamo alla salute pubblica, però è chiaro che il Comune su questi punti ha avuto dei riscontri, degli eccessi forse, poco dibattito per quanto riguarda gli impianti a biomasse, o meglio, se così vogliamo riscaldare l'ambiente, alcune iniziative anche da parte di associazioni che hanno buttato il sasso nello stagno e poi l'hanno ritirato, se non ripresentarsi poi a livello di campagna elettorale come i difensori dell'ambiente. Difensori dell'ambiente, credetemi, ci siamo tutti. Associazioni di categoria che prima vengono qui a pungolare e a promuovere iniziative e poi scompaiono, salvo ripresentarsi con una nuova verginità in campagna elettorale. Su queste cose forse è opportuno che noi Consiglieri non ci caschiamo e che apriamo un confronto e un dibattito serio e completo. Scuola: rivalutare il ruolo della scuola quale servizio pubblico da garantire ai cittadini, senza dimenticare che il Comune di Lendinara ospita la sede dell'istituto comprensivo più grande del Polesine. Si attueranno quindi le seguenti misure, per somma sintesi: gli interventi sulla sicurezza degli edifici scolastici sono partiti e poi magari su questo se c'è bisogno di chiarimenti entriamo nel merito della questione, legata anche al patto di stabilità, ci hanno dato la possibilità di sfiorare il patto di stabilità sui lavori per quanto riguarda gli interventi che stiamo facendo presso la sede delle scuole medie e quant'altro.

Su questo non si vuole baipassare il tema, è un tema presente e se c'è qualche Consigliere che poi vuole argomentare su questo, torniamo anche su questo ragionamento.

Si parla poi di attivazione dei corsi a sostegno della genitorialità e del consolidamento e collaborazione scuola - famiglia - istituzione. Non possiamo continuare a rincorrere i problemi alla fine, quando i problemi si manifestano. Sul rapporto scuola, famiglie e istituzione ci giochiamo tutti la nostra parte di credibilità, l'abbiamo visto sul problema della settimana corta e settimana lunga, il problema è stato prima urlato, poi è stato un po' ragionato, quest'anno è stato rinviato, però non possiamo andare sempre a riprendere il problema dopo, è meglio prevenire che curare. Credo che una sana collaborazione, una buona collaborazione tra scuola, famiglia e istituzione sia l'apertura ideale per questa Amministrazione, non per questa maggioranza solo, ma per questa Amministrazione, per garantire un dialogo costante ed una crescita nella gestione di questi problemi.

Si parla di creazione di ambienti adeguati per la didattica e la fruizione della tecnologia secondo le nuove direttive previste dal Ministero dell'istruzione, università e ricerca.

Sostegno alle scuole paritarie: questo è un dato politico. So che in ambito consiliare se l'atteggiamento tenuto a livello nazionale corrisponde all'atteggiamento tenuto a livello locale, alcuni movimenti, alcuni partiti non sono in linea con questo impegno. Parliamone, discutiamone, certo l'indirizzo di questa maggioranza è quello di continuare in questo percorso, ma non solo continuare, garantendo la libertà di scelta nel panorama scolastico cittadino, oltre che garantire un servizio pubblico a minor costo per lo Stato. Collaborare con queste scuole, in particolare con gli asili nido, può diventare migliorativo per il flusso delle richieste. Questo non significa chiudere l'asilo nido pubblico, è una grande conquista, è stata una grande conquista culturale e di sostanza, però è chiaro che redigere un bilancio del Comune oggi comporta anche delle scelte, oggi ed anche in proiezione. E' chiaro anche che è doveroso costituire un tavolo tecnico tra pubblico e privato, e l'Assessore Zeggio si è già attivata in questo senso, gli incontri sono già stati avviati, per una proficua programmazione comunale. E' giusto parlarsi per evitare doppioni e soprattutto semplificare l'offerta e fare in modo che ci sia un'economia di scala, se è possibile e se questo è contemplato, nel rispetto dei ruoli della parte pubblica e della parte privata, o meglio paritaria.

Occorre instaurare un franco rapporto con i genitori per migliorare i servizi scolastici.

Cultura. Per quanto riguarda la cultura, chi non custodisce la memoria del proprio passato non può costruire il proprio futuro. La conoscenza della storia e delle bellezze di Lendinara è e deve essere per i suoi cittadini un indispensabile approfondimento di un'identità comune, le cui radici stanno in quel passato che continua a parlarci con la suggestione della nostra arte, con la forza delle tradizioni, che sono gli elementi di base sui quali si sono organizzati e saranno organizzati momenti culturali importantissimi, che

sono degni di una attrazione provinciale, non solo tra Ville e Giardini, ma potrei citare la rievocazione storica, altri momenti che, oltre alle nostre fiere, possono caratterizzare un momento di attrattiva per la nostra città. Tale conoscenza può e deve essere anche una proposta ragionata in termini di cultura dell'ospitalità e cultura dell'accoglienza al visitatore e al turista che si accosta ad un notevole patrimonio architettonico e pittorico segnato dalla nostra cultura ferrarese e veneta. Quindi cultura dell'ospitalità, cultura dell'accoglienza, altri temi sui quali nel corso della relazione richiamerò la vostra attenzione e che saranno punti fondamentali, punti cardine, semplificazione del territorio e cultura dell'accoglienza e dell'ospitalità, temi sui quali le nostre Amministrazioni precedenti non hanno mai progettato e prospettato un progetto per una città viva, per una Lendinara che vuole porsi all'attenzione dello scenario più esterno.

Ho tralasciato tutto il passaggio relativo alla cultura, scusate, ma i minuti sono tanti, le cose da dire sono tante. Volevo solo dire, prima di parlare di sport, del comitato di gestione del Teatro Ballarin: è stato più volte individuato questo percorso; credo che dopo la fiera, prima della fine dell'anno, se il Consiglio comunale ci darà questo supporto, ci doteremo di un comitato di gestione, che non è sostitutivo, non è che vada a resettare tutto quello che è stato fatto in questi periodi, però certamente questa è una gestione straordinaria che poggia sulle spalle di alcune persone; tra l'altro non è un segreto che a fine anno o i primi mesi del 2015 il nostro direttore della biblioteca andrà in quiescenza, ci priveremo purtroppo di una figura di riferimento per quanto riguarda la cultura e l'azione legata alla cultura, le azioni collegate anche alle attività del teatro. E' chiaro che bisogna pensare ad una azione collegiale non solo per porre rimedio a questa carenza, ma proprio per lanciare o ampliare l'attività del teatro stesso. Gli alti costi del teatro sono perché... ci sono dei costi che possiamo rivedere, ma certamente se si apre 30 volte all'anno un teatro, ha dei costi ben definiti. Se si apre 60 volte l'anno il teatro, i costi potrebbero se non dimezzare, ridursi sensibilmente. Ricordo per la cultura quell'idea che vi dicevo prima, che mi auguro sia un termine di confronto politico tra i gruppi e il Consiglio comunale, questo progetto completo per l'area vasta, non solo per Lendinara, un progetto che sia più ampio del nostro spazio.

Sport, programmazione, nuovi impianti legati sia alle potenzialità del Paes, ma anche alla necessità: abbiamo avuto questa sera un ulteriore incontro... sorrido perché è più facile venire in Consiglio che incontrare le società sportive! Sono due cose completamente diverse, ma è più facile ragionare in ambito consiliare che mettere d'accordo sei società sportive per gestire lo spazio degli impianti. E' chiaro che è un diritto dei nostri cittadini, è un diritto dei ragazzi, dei giovani, dei meno giovani, utilizzare gli impianti sportivi, è un diritto che arriva dove arriva il diritto degli altri ed è un diritto che arriva non solo dove arriva il diritto degli altri, ma dove arriva anche la possibilità degli impianti sportivi di

capienza e di ricevere questa volontà di fare sport. Ci stiamo attivando per trovare una soluzione temporanea per quest'anno, sembra profilarsi questo, per la squadra di rugby, per l'attività legata al rugby. Vorrei precisare, e lo faccio durante il dibattito in Consiglio comunale perché ho notato un modo non da sportivi di reagire, se è vero, perché bisogna anche capire se è vero o se queste cose sono tendenziose e vengono impostate ad arte: durante l'incontro di ieri sera con le società sportive, - mi permetterà l'Assessore se parlo io di queste cose - che era un incontro propedeutico all'uso degli impianti sportivi, i rappresentanti del pattinaggio si sono sentiti non coinvolti nel dibattito. L'incontro di ieri sera non era per programmare l'impiantistica sportiva nuova o per pensare all'intervento del piano triennale delle opere pubbliche o quant'altro, - vero, Assessore Bassal? - era semplicemente un incontro per il coordinamento degli orari di utilizzo degli impianti. Quando sarà il momento e il Consiglio comunale prenderà in esame l'uso dell'impiantistica o meglio la programmazione per razionalizzare gli impianti, parleremo anche di questo famoso - non lo dico per schernire nessuno - anello sull'asfalto per permettere ai nostri ragazzi lendinanesi di svolgere attività di pattinaggio e non sobbarcarci (ai genitori soprattutto questo lo dico) chilometri e chilometri di trasferta serale per portare i ragazzi a svolgere questa attività. Il costo sappiamo che è di circa 30.000 euro. E' chiaro che quando pensiamo che rifare il ponte in ferro, il piccolo ponte in ferro davanti all'ospedale che abbiamo chiuso per sicurezza e sul quale ci stiamo muovendo con massima celerità, (è già stato dato l'incarico e abbiamo già scritto alla Sovrintendenza per chiedere l'autorizzazione etc.)... parliamo di 60.000 euro per realizzare quattro pezzi di ferro che rispettino le indicazioni della Sovrintendenza. E' chiaro che amministrare la cosa pubblica significa fare anche delle scelte, dare delle priorità. Ho capito che si vorrebbe fare tutto, sarei il primo ad essere felice di fare tutto, perché così quando cammino per la strada avrei solo degli applausi e non delle critiche, ma tutto non è possibile fare. Ci stiamo organizzando, ci saranno degli incontri a settembre ed ottobre, in fase di organizzazione del bilancio per l'anno prossimo, dove andremo a parlare anche di questo, ma dire che questa idea è accantonata è prematuro, è quanto meno prematuro.

Lo sport ha valore educativo, formativo e sociale. Sarà cura dell'Amministrazione prestare la giusta sensibilità nel continuare a trasmettere valori positivi, intervenendo così nella prevenzione della violenza e riducendo il disagio giovanile. Aggiungo anche che lo sport - e ringrazio le innumerevoli associazioni e società sportive - è una buona e sana compagnia per i nostri giovani, altrimenti i genitori, costretti spesso ormai alla ricerca di lavoro o a lavorare fuori dalla città, non avrebbero garantita la custodia, passatemi questo termine, il coinvolgimento dei ragazzi in attività che li impegnano per buona parte del tempo libero e li distoglie da altri possibili rischi per i nostri giovani. E` giusto parlare

di impianti, è giusto parlare di gestione degli impianti, è giusto parlare di sport legato al turismo sportivo, è giusto parlare di sport legato alle risorse di volontariato, tantissimo. A proposito di questo, visto che il bilancio comunale non mi permette certo di fare promesse in termini di erogazione di contributi, anzi negli ultimi anni il bilancio comunale ha visto per le società sportive un ridimensionamento graduale, non solo per le società sportive, ma nella fattispecie stiamo parlando di sport, parlerei di contributi soprattutto da riconfermare indiretti allo sport. Quindi affido all'attenzione dell'Assessore le problematiche legate alle affissioni, che spesso sono un problema per le società sportive, che devono sborsare per fare anche questo, le problematiche legate alle tariffe orarie (valutare se per le società sportive che soprattutto fanno attività a favore dei giovani, si può chiedere a chi è meno giovane, che magari esercita sport diversi, di prendersi un po' più di onere per gli impianti sportivi e vedere di ridurre quello a carico delle società che svolgono attività a favore dei minorenni). Con la convenzione della Croce Rossa, un altro tema che cito appena... la Croce Rossa è ormai ubicata nella realtà dell'ex ospedale, al pian terreno. Con la convenzione - ed è un auspicio questo che rivolgo all'Assessorato - possiamo pensare di quantificare con la Croce Rossa l'intervento spalmato nel corso dell'anno a favore di tutte le attività sportive. Qualsiasi attività sportiva, qualsiasi manifestazione ha bisogno della presenza dell'ambulanza e spesso è un costo di 50, 60, 70 euro per ogni attività. Potremo pensare di farcene carico noi ed anche indirettamente aiutare sempre le società sportive.

Turismo e spettacolo: rilanciare e promuovere la vocazione turistica della città rendendola accogliente, pulita e curata nel decoro urbano, valorizzare il patrimonio esistente, lo dicevo prima, storia, arte, monumenti chiese; promuovere nuove iniziative (mostre, mercati, eventi culturali ed eventi sportivi) e mantenere quelle esistenti già affermate; abbellire il centro storico. Questo è un tema, il centro storico, via Varliero, via Cavour, questo è un tema in cui è inutile che ci strappiamo le vesti, è un tema sul quale (paletti sì, paletti no, chiusura, chiusura parziale, Piazza Risorgimento chiusa, mi mancano due parcheggi e quindi non posso chiudere la piazza, se la chiudo le edicole non lavorano più etc.) una volta per tutte sarà necessario, se vogliamo impostare quell'idea di una città viva, di una città utile per tutti, parlarci, dobbiamo decidere. E' chiaro che l'unanimità non la troveremo mai, ma dobbiamo decidere. L'ignavia paga meno della scelta.

Inserire Lendinara in una rete turistica provinciale in collaborazione con altri Comuni di rilievo (Rovigo, Adria, Fratta Polesine e Comuni limitrofi), pubblicizzando itinerari turistici, cose da scoprire, luoghi in cui mangiare e dormire: sono cose banali queste. Chiediamo all'Amministrazione comunale di fare scelte coraggiose, ma sulla politica, sulla cultura dell'accoglienza se arriva un pullman in piazza o vicino alla piazza, non

sappiamo dove farlo dormire, se non dividendo i 50 visitatori nei vari bed and breakfast che per fortuna ci sono nella città, non sappiamo dove portarli a mangiare perché più di 50-60 persone abbiamo un unico locale che le contiene, senza togliere niente agli altri locali, non sto facendo certamente promozione. E` chiaro che non possiamo pensare di diventare grandi o di vivere bene se non ci mettiamo in discussione.

Istituire un tavolo, una consulta per il turismo in collaborazione con la Pro Loco e le attività produttive, culturali e religiose: pensare ai tavoli può far sorridere chi li ha tentati in passato e magari non è stato in grado di gestirli. Chi non è riuscito ad incidere nella vita amministrativa e culturale della città, dice: cosa vuoi fare il tavolo che di tavoli ne abbiamo? Vai da Tommasin, vai da altre parti, ce ne sono di tavoli nella nostra città! E` il salto culturale che dobbiamo portarci dietro. Tavolo o sedia o in piedi, il problema è se i soggetti sono interessati o meno a sbloccare questa situazione, perché se non c'è attività produttiva il Comune non incassa; se il Comune non incassa non è in grado di fare i bilanci; se non c'è gente che visita la città perché non ci sono offerte... dove volete che andiamo con dei negozi 30 mt. quadri senza servizi? Non voglio assolutamente denigrare nessuno, ma sul passaggio sull'urbanistica proporrò al Consiglio di cambiare le regole relative alla regolamentazione urbanistica del centro storico perché se non mettiamo insieme i piccoli negozi, chi volete che venga a Lendinara ad utilizzare negozi di 30-40 mt. quadrati senza servizi, inidonei a qualsiasi tipo di iniziativa che sia degna di questo tipo? Quando parlavo del tavolo, parlavo di iniziative tipo bike e history food, e qua devo ringraziare la cocciutaggine del dottor Bagatin che sta difendendo questa iniziativa collegata poi all'arredamento, alla definizione strutturata del nostro giardino che abbiamo dietro Palazzo Pretorio, perché è su questo progetto che ci saranno i fondi per rendere utilizzabile quello spazio importantissimo. In questo contesto si può iniziare uno studio di fattibilità con l'obiettivo di rendere visitabile nella sua interezza il campanile di Santa Sofia. Ricordo che in campagna elettorale il campanile di Santa Sofia, quando abbiamo detto "visitabile", ha suscitato l'ilarità di qualche amico, ma quando nel programma si mette questo intendo pungolare l'orgoglio, l'intraprendenza, lo spirito di azione dei lendinaresi. Lo so anch'io che può essere una cosa interessante o meno, ma non dobbiamo legarci alla singola iniziativa. Il mio ragionare, il mio dire, che si poteva semplicemente ridurre al fatto di distribuire ai presenti (è già stato fatto perché è stato presentato un mese e mezzo fa questo)... bastava semplicemente dire: come presentato e letto, do per letto. Per sommi capi leggevo alcune considerazioni o facevo a braccio una sintesi di cinque minuti e non vi tediavo per un'ora, un'ora e mezza, non so neanche più quanto tempo è che vi sto stressando la vita! Ma quando parlo di queste cose intendo dire che siamo di fronte ad uno spartiacque tra la gestione ordinaria e la firma di 50 documenti al giorno da parte del Sindaco e qualche pacca sulla spalla e un confronto

sterile a livello di Consiglio comunale. Ribadisco, impariamo, imparo dalla incompletezza della mia azione amministrativa in altri ambiti nel corso di questi anni per dire che o facciamo un'azione collegata e coordinata con un progetto orgoglioso, intraprendente, ricco di spirito di azione, oppure accantoniamo. Non ha senso nemmeno fare finta di confrontarci.

Istituire un tavolo della consulta per il turismo con i Comuni vicini non è una cosa marginale o che porta al sorriso. Come posso pensare di fare delle iniziative su Lendinara senza coinvolgere il partner ideale, e non me ne vogliano gli altri, che è il Comune di Fratta? Come posso pensare ad un percorso culturale, al filo rosso, storico, che lega i nostri protagonisti, come dicevamo il 2 giugno durante la manifestazione? Come posso pensare, ad esempio, che la storia di Matteotti, che casa Matteotti, che l'arte, la cultura del Comune di Fratta o quello che possiamo trovare nel Comune di Canda o il percorso delle chiese, del turismo religioso che ci collega con San Bellino e con gli altri Comuni, come possiamo pensare che questo non sia un elemento da contemplare nel nostro ragionare? E' chiaro che dirlo e non avere i protagonisti... e qua pungolo voi Consiglieri comunali, perché non basterà la Giunta, non basta il Sindaco a tempo pieno, se il Consiglio comunale e la cittadinanza attiva non saranno protagonisti in questa azione. Se i commercianti di Lendinara non penseranno ad un loro coinvolgimento in questo percorso, non mi potranno rispondere: tanto la gente viene lo stesso. No, tanto la gente non viene nella nostra città se continuiamo così e non verrà se non cambieremo le regole di questo gioco!

Proposte per attrezzare con punti di ristoro la pista ciclabile, qualche panchina in più, qualche pianta: questo potrebbe essere minimale nel nostro percorso ricognitivo del programma di questa sera, ma invece sono cose semplici che stimolano, aiutano la collettività.

Economia e finanze comunali:

- creazione di un portale comunale per la trasparenza del bilancio comunale, coinvolgendo i cittadini, affinché tutti i residenti possano esprimere il loro parere sui progetti che l'Amministrazione di volta in volta promuove;
- rivedere il servizio di tassazione comunale valutando l'attuale situazione economica e concentrando l'attenzione sulla necessità di rimodulare l'imposizione sulla abitazione principale e su altre questioni. Anche qui sugli emendamenti presentati dal Consigliere Sambinello ci sono cenni che fanno riferimento a promuovere il fatto di avvicinarsi e di vivere nel centro storico cittadino.
- Analizzare attentamente la situazione tributaria a carico delle famiglie numerose, valutare lo strumento dell'Isee.

Per quanto riguarda l'applicazione dei nuovi tributi contenuti nella Iuc (imposta unica comunale) e cioè Tari, Imu, Tasi, la proposta è quella di rivedere il più possibile l'imposizione sull'abitazione principale, come dicevo prima. Tra l'altro dall'intervento nel nostro Capogruppo si evince chiaramente, nel ragionamento relativo all'asporto rifiuti, che allarghiamo alle altre tassazioni: volutamente, proprio per l'impostazione provvisoria che aveva il bilancio di previsione 2014, non siamo entrati nel merito delle deduzioni, detrazioni ed agevolazioni, perché nel gettito aleatorio, incerto, (non eravamo sicuri del gettito), ipotizzare interventi per bloccare poi i capitoli... quando avremo il gettito definitivo o saremo più o meno abbastanza certi dell'entrata, potremo pensare magari in fase di assestamento a qualcosa intanto per quest'anno e poi rimodulare la proposta per l'esercizio dell'anno prossimo.

Politiche sociali: fare funzionare il tavolo permanente sulle povertà. Potrei leggere 20 pagine su questo, vi dico semplicemente questa cosa. Chi ha bisogno non chiede, chi ha meno bisogno urla. Un tavolo permanente sulle povertà è essenziale per potere gestire quelle poche risorse che abbiamo e fare modo che non sia una distribuzione a pioggia, non si possono avere assistiti assunti dal Comune, non ci possono essere a distanza di anni persone che inevitabilmente sono presenti negli elenchi dei contributi, non è questo un buon metodo, non è questo un rispetto. Ci deve essere l'intervento straordinario, ci deve essere magari l'occasione, l'opportunità di valutare altri strumenti per essere utili a chi è in stato di difficoltà, il Comune deve essere il front-office, il primo a soccorrere chi ha bisogno, ma deve essere un intervento razionale, oculato, attento, rispettoso anche degli altri.

Occorre rivisitare il regolamento sulla concessione dei contributi, vedere se è attuale o se è da modificare, proporre la formazione di volontari per azioni di tutoraggio responsabile, quindi nell'andare incontro a situazioni di disagio conosciute dai servizi. Ci sono persone sole, non solo anziane, persone che abbisognano nella nostra comunità di una guida, non solo di 100 euro. Ci sono persone che hanno bisogno dell'aiuto economico, ma ci sono persone che hanno smarrito la serenità e quindi hanno bisogno di essere seguite, essere indirizzate. E' un intervento riterrei prioritario da seguire e questo lo affidiamo, come tutte le altre cose relative alle politiche sociali, a chi ha deleghe in questo senso.

Poi occorre promuovere la formazione dei responsabili delle associazioni di volontariato. Essere volontari non significa esercitare l'indirizzo dell'esclusività o dell'egoismo, non me ne vogliono gli amici delle varie associazioni, spesso troviamo muri invalicabili; azioni di gelosia nell'ambito associativo di volontariato non ce ne possono essere. E' un controsenso pensare di essere gli unici interlocutori nell'ambito comunale. Occorre un rispetto, un equilibrio e un gioco di squadra, soprattutto in un settore dove questo è

essenziale per essere autentici, integrare gli interventi a domicilio, definire l'utilizzo della restante parte dell'ex ospedale, e questo magari lo lasciamo allo spazio dedicato ai lavori pubblici. Non sono andati persi i contributi che erano stati assegnati. Vi anticipo che martedì 29 prossimo ci sarà un incontro di Giunta con l'ingegnere capo responsabile della sanità dell'U.S.L. 18 per quanto riguarda la programmazione e la progettualità per questo ex ospedale. Non lo deciderà il Sindaco, il Sindaco lo porterà negli adeguati momenti di confronto, quindi a livello di Capigruppo, a livello di Commissione e poi in Consiglio, dopo avere seguito le proposte dell'Assessorato ai lavori pubblici e al sociale, e nell'arco dell'estate, sicuramente col Consiglio di settembre andremo a definire non solo il recupero in termini di opere pubbliche, ma definire quella cabina di regia tra Comune e Casa Albergo; basta metterlo solo nei programmi, questa deve essere un'idea concretizzata nei prossimi mesi per migliorare i servizi alla persona. Occorre completare i servizi a favore dei minialloggi presso l'ex ospedale. Non è una sezione staccata della Casa Albergo. Ieri siamo andati a salutare gli inquilini, i cittadini che abitano nello spazio recuperato dell'ex ospedale, i 24 minialloggi, qualcuno mi faceva capire che non si sentono la sede staccata della Casa Albergo. Hanno ragione, però in termini di servizi è giusto che quella struttura una volta completata sui piani superiori, sia gestita da chi sa gestire queste cose e non per un'idea di conflittualità o di gelosia sia palleggiata tra il Comune e la Casa Albergo. Su questo servizio secondo noi deve entrare anche in coordinamento l'Utap e la Croce Rossa. Con un'ambulanza presente presso l'ex ospedale e l'Utap che si sposterà in quei locali, in parte di quei locali, possiamo pensare a dei servizi integrati da portare avanti. Non è un'azione di ipervalutazione o di sapere vedere le cose in grande da parte del Sindaco, ma è capire che abbiamo sul territorio delle potenzialità e volerle utilizzare.

Una spiccata caratteristica della comunità lendinarese e delle comunità limitrofe è la propensione al volontariato. Il coordinamento di questo importante settore, chiedendo parte del tempo libero a ciascun cittadino, comporta oltre che una maggiore socialità, l'impegno da parte dell'Amministrazione, chiedendo sempre meno risorse finanziarie ai cittadini e sempre più parte del loro tempo. Presentato in maniera diversa, anche questo è il quinto emendamento, e chiedo scusa al Consigliere Sambinello se mi sono permesso di citare queste cose, ma poi ritornerà su questo argomento. Non è visto nella stessa ottica, nello stesso modo, ma anche la banca del tempo, che è diversa dal concetto che Orizzonti Comuni ha presentato per quanto riguarda l'utilizzo e il coordinamento del volontariato... è chiaro che oggi, per fortuna, con l'allungamento dell'età da parte dei cittadini, uomini e donne (per la verità più le donne che noi uomini, e credo che dopo serate come questa anche la mia vita si ridurrà un po'!), è utile immaginare l'utilizzo del tempo che può supplire in parte, non totalmente perché il bilancio ha delle esigenze contabili, in parte

può supplire anche alla richiesta di risorse finanziarie. Se facciamo dei servizi insieme ai cittadini, se ad esempio la gestione del verde o lo sfalcio dell'erba, che costa 80.000 euro (i tre sfalci dell'erba, e non riusciamo nemmeno a coprire tutta la città, perché il Comune di Lendinara è diffuso sul territorio), se riduciamo ad esempio di uno sfalcio o riduciamo di una parte la superficie da sfalciare da parte della ditta incaricata perché dei privati magari si organizzano, si attrezzano e in cambio chiedono la riduzione di parte dell'Imu, ad esempio, perché non pensare a questo tipo di esercizio e a questo tipo di attività? Puntini, puntini, perché i casi potrebbero essere innumerevoli, lascio spazio a voi e alla vostra fantasia per contribuire al dibattito.

Per quanto riguarda le politiche per la famiglia, il nostro programma prevede i servizi al cittadino nell'ottica della necessità delle famiglie, proporre corsi a sostegno della genitorialità e consolidare la collaborazione scuola, famiglie e istituzioni, come dicevo prima. D'altronde il sociale non lo scopro io, in questi anni nelle politiche sociali c'è sempre stato un ascolto e un'attenzione più al cittadino e alla persona, alla centralità della persona, al concetto di people first, la persona al centro delle nostre azioni amministrative, è sempre stata un'idea che poi si è concretizzata anche nell'azione delle politiche familiari.

Costituire la consulta delle famiglie. Mantenere una politica di promozione della vita della famiglia. Sistemare parco San Francesco e progettare spazi famiglia: si pensava al parco Baden Powell, dove oltre ai cittadini c'è anche l'attività degli scout, ma si potrebbe pensare proprio a parco San Francesco, sistemandolo un po', senza richiamare convenzioni con esercizi pubblici e quant'altro, ma organizzare un sistema che, coinvolgendo il volontariato, tenga in ordine questi nostri spazi verdi che ci sono invidiati da tutti. Lendinara avrà degli altri limiti, ma certamente dal punto di vista degli spazi verdi non è carente, non è seconda a nessuno.

Politiche giovanili: consolidare gli organi di rappresentanza. Negli ultimi dieci anni si è fatto molto, non ha fatto molto l'Amministrazione, hanno fatto molto i soggetti attivi, i ragazzi soprattutto, che si sono attivati, che si sono coordinati. Ho visto quattro Sindaci, da Marco che è qui che siede tra i banchi, primo Sindaco dei ragazzi, agli altri Sindaci, che sono stati un valido ponte tra scuola e istituzione.

Maggiore rete intercomunale per la partecipazione ai bandi regionali: su questo c'è anche una delega. Dobbiamo pensare di sfruttare nei minimi particolari anche l'ultimo euro a disposizione, non perché, come dice un amico che è presente anche qua in aula, non c'è più trippa per gatti e quindi non ci sono più soldi in giro, ma proprio perché è inevitabile che dobbiamo cercare di cogliere e di portare a casa il massimo che è disposto anche dagli enti di livello superiore.

Proporre appuntamenti fissi di incontro con i giovani, propedeutici alla promozione della cittadinanza attiva. E' chiaro che chi si avvicina all'Amministrazione ed è scottato in termini negativi, non può portare fuori poi un esempio positivo, ma se i ragazzi si avvicinano all'Amministrazione, vivono e hanno un'esperienza che è un'esperienza positiva, che interpretano e che si sente che trasmettono, che sono dei trasmettitori che girano per la città e che coinvolgono altri ragazzi, è chiaro che è più facile pensare ad un ruolo attivo del cittadino, che va a prescindere dalle amicizie, perché altrimenti si interpreta il cittadino che sale le scale come il collaborazionista, cioè quello che viene in amministrazione perché è amico di tizio o caio. Qui non ci sono amicizie, qui c'è un ruolo importante. Pensa così chi l'ha vissuta così. Guardate che è sempre lì il discorso. Il tumore nella nostra mentalità è chi vive male una cosa, chi è di mal pensare, probabilmente è di mal fare; ma chi invece agisce nella libera coscienza, sana coscienza, sa che è un percorso inevitabile sapere coinvolgere, formare per trasformare la comunità. Attenzione e collaborazione per sostenere le iniziative del Consiglio comunale dei ragazzi: manteniamo ottima l'esperienza di questo raccordo tra Comune dei grandi e il mondo scolastico. Capisco che se ci fosse qualche disponibilità in più ed affido la sensibilità di questo all'Assessore che ha la delega... è chiaro che collaborare col Consiglio comunale dei ragazzi, collaborare e dialogare con il Forum giovani ed altre realtà che operano nel settore giovanile, è importante dirlo a parole, ma se diamo loro qualche spazio anche economico, qualche strumento, credo che sia più importante.

Arriviamo all'urbanistica. Vi cito solo gli strumenti che abbiamo a disposizione perché lunga sarebbe l'elencazione degli interventi e quant'altro; non andrei fuori tema perché sono di pertinenza, però mi rendo conto che vado fuori tempo e non fuori tema. Dal 2011 è stato approvato il Pat, oggi siamo nel 2014; è stato approvato il Pat con prescrizioni; successivamente è stato pubblicato nel Bur regionale il 28 giugno del 2011. Quindi a giugno 2011 abbiamo approvato il Pat. La principale finalità del Pat è la salvaguardia e la tutela del territorio in tutte le sue declinazioni attraverso norme mirate alle trasformazioni urbanistiche ed edilizie del territorio comunale in attuazione alle prescrizioni e alle direttive contenute nella legge regionale 11. A tale scopo vi cito solo gli atti e le date: nel 2012 il Consiglio comunale ha approvato il Piano degli interventi n. 1 riferito alle aree per attività economiche e produttive; nel 2013 il Consiglio comunale il 27 maggio ha approvato il Piano degli interventi n. 2 riferiti al territorio agricolo; nel 2014, il 31 marzo, con atto deliberativo di Consiglio comunale esecutivo nei termini di legge, è stato adottato il Piano degli interventi n. 3 riferito al territorio urbano, che presumibilmente raggiungerà la sua fase conclusiva nel mese di settembre, quando il Consiglio comunale si esprimerà sulle osservazioni pervenute ed approverà il Piano. Su questo vi anticipo una cosa: ci sono state 26 osservazioni, ammetto che non le ho lette.

L'ufficio mi ha chiesto; ho dichiarato (è una dichiarazione che spero sia condivisa) il massimo dell'azione liberale in termini di urbanistica, sempre nel rispetto della legge chiaramente, non è che possa dire di fare cose che siano illegali. Però questo percorso che è segnato da un indirizzo della precedente Amministrazione, nella quale alcuni componenti, non tantissimi, tra i Consiglieri comunali e gli Assessori erano presenti... è inutile che andiamo adesso a cambiare le regole del gioco quando ormai siamo in fase di definizione. Ho detto agli uffici e al dottor Fabio Vanin, che rappresenta Veneto Progetti, che è lo studio che ha seguito il nostro iter per quanto riguarda il Pat, che è inutile che ci fermiamo, massima velocità su questo. A settembre andremo. E` anche inutile che vi nasconda - permettetemi questo passaggio, ed affido anche questo al sottoscritto perché è Assessore all'urbanistica, ma alla Giunta e al Consiglio - che al Pat nostro manca una "i", "Pati", perché se parliamo di logica sovracomunale dovremo proporre il confronto sui temi urbanistici con i Comuni limitrofi. Invito il coordinamento politico, la cabina di regia, chiamiamola come vogliamo, i Capigruppo, il Presidente del Consiglio, il Sindaco, a proporre delle iniziative, degli incontri con i Comuni vicini per capire i loro strumenti urbanistici e capire anche il nostro. Ad esempio, senza pensare a fusioni ipotetiche o a rispolverare idee del passato, è impensabile non ragionare con il Comune di Badia sulla macroarea che è destinata ad accogliere l'autostrada Valdastico che arriva sul nostro territorio. Non possiamo pensare che Lendinara pensi ad un ragionamento e Badia ne pensi ad un altro su quell'area che è attorno al segmento autostradale, oppure altre cose: non possiamo pensare di non ragionare col Comune di Lusia o col Comune di Villanova quando abbiamo delle vie che arrivano, che si intersecano, che sono di fatto inglobate negli altri Comuni.

Nella programmazione politica di questa Amministrazione è prevista, tra l'altro, la revisione del territorio al fine di ottimizzare, in sinergia con la regolamentazione urbanistica, la viabilità esistente. Prima parlavamo di piazze come risorse. Il Piano del traffico, centro storico e quant'altro: non possiamo andare a tentativi, provare e se urlano poco va bene, se urlano tanto ritorniamo sui nostri passi. Prima di provare, cerchiamo di ragionare e decidere insieme sulla viabilità (Assessore alla viabilità, le affido questo tipo di impegno), con lo scopo prioritario di migliorare e rendere più competitive le attività economiche del centro storico, anche, come dicevo prima, attraverso interventi di accorpamento e risanamento dei locali commerciali esistenti. Per il centro storico un'altra iniziativa che troverete tra le osservazioni presentate... e questa la so, non è che mi smentisca perché prima ho detto che non le ho lette e adesso vi dico che conosco questo passaggio perché ho letto le osservazioni, ma è un'osservazione presentata dagli uffici. Sul centro storico abbiamo diverse e importanti strutture, palazzi, alcuni che hanno delle caratteristiche storiche ed artistiche di pregio, che quindi vanno salvaguardati, altri invece

che solo perché datati sono sotto il controllo e la regolamentazione della Sovrintendenza. E' impossibile pensare in questo momento di economia molto debole, in asfissia, pensare al recupero di palazzi importanti dal punto di vista volumetrico, se non diamo ai proprietari la possibilità di scomporre queste unità immobiliari. L'idea, che non è solo un'idea, è una volontà concreta che troverete tra le 26 osservazioni, cui ho dato il mio okay come Assessore all'urbanistica, ma chiedo che sia condivisa, è quella di pensare ad unità immobiliari scomposte su questi palazzi. Ce ne sono in centro che ormai sono in fase di evidente situazione di rovina dal punto di vista strutturale.

Oltre a questo che vi ho letto, c'era anche il discorso del Paes, che abbiamo trattato, seppur marginalmente, prima. C'è il Piano di azione per le energie sostenibili e c'è alcun il Piano casa, che è un altro piano in vigore e che integra la normativa legata all'urbanistica. Su questo ho parlato del piano del traffico del capoluogo, legato alla viabilità. In ambito urbanistico si intende valorizzare particolarmente la promozione di tre zone che rivestono notevole importanza per Lendinara. Sono tre, ma purtroppo dobbiamo parlare ormai di due: area produttiva ex zuccherificio, non è pubblica, è privata e quindi dobbiamo attendere purtroppo gli esiti dell'azione del Commissario, che non sono certo incoraggianti per quanto riguarda la tempistica. L'area produttiva adiacente all'autostrada è un'area importante. Stamattina c'è stato un incontro a Bergantino sull'area vasta, occorre pensare quindi alle linee d'azione per quanto riguarda il medio - alto Polesine. Certamente la Valdastico e quant'altro non è una cosa che ereditiamo semplicemente perché altri ci hanno pensato e la accantoniamo come un problema da gestire, ma è una potenzialità, perché anche se siamo in periodi in cui l'economia non sta trainando, sicuramente è un'area importante. Dico purtroppo da tre a due, forse una e mezza, perché sull'area per il tempo libero del villino Irma, il cui sviluppo, anche in presenza dell'attuale crisi economica, sarà di specifica attenzione per tutto il quinquennio... sono stato all'inaugurazione del campetto da calcetto, campetto sintetico, è una cosa meravigliosa, bella, ridestava in me il desiderio di provare a rimettere le scarpette, però quando ho chiesto se lì possiamo sviluppare, andare avanti e quant'altro, mi è stata confermata la vendita di quell'area. Su questo non è una condanna a nessuno, avremo modo di parlarci e di confrontarci con il Consiglio di amministrazione della Fondazione, però siccome tocca al Sindaco, tocca al Consiglio comunale, è una delle nomine da fare, credo che sarà doveroso che oltre a fare le nomine, anche confrontarci con chi andiamo a nominare negli enti. E' importante nominare, ma è importante anche poi dare seguito ad una azione non di controllo, ma di condivisione almeno alle linee strategiche. Poi sulla quotidianità è giusto che ognuno sia libero, ma pensare di avere... abbiamo illuso, coinvolto, abbiamo seccato le scatole alla Fondazione e a tanti altri enti, abbiamo

dedicato anche parte dei finanziamenti pubblici per poi trovarci che abbiamo lì l'opera a metà, ahimè!

Infine verranno studiate agevolazioni locali per chi userà tecnologia a risparmio energetico con utilizzo del fotovoltaico sia nel produttivo che nell'abitativo, ma questo vale non solo per i cittadini, vale anche per noi.

Lavori pubblici: la città è di tutti e ha bisogno dell'attenzione di tutti. Guardate, siamo stanchi, è tanto che parlo, però vi devo fare una considerazione che vale in termini generali. Noi siamo la città che condanna l'erba e il Sindaco ha fatto una malattia sull'erba, togliere l'erba dalla piazza è diventato per me la fobia più grande. Quando Bragioto vede il mio numero di telefono pensa solo a questa cosa! Gli sto stressando la vita! Ci sono dei locali pubblici, oltre che dei cittadini privati, che coltivano la piantina dell'erba; ce n'è soprattutto una in particolare che sto misurando di settimana in settimana perché è una bella piantina, sta crescendo bene, è proprio all'ingresso di una pizzeria di Lendinara! So che sto provocando la vostra ilarità e vi faccio anche sorridere, ma come pensiamo di amare la nostra città se non ci mettiamo un po' del nostro amor proprio per gestire questo problema, per gestire l'idea dei rifiuti? Non vogliamo i rifiuti e poi buttiamo la sportina nell'Adigetto, non vogliamo i rifiuti degli altri, però la città è anche nostra e buttiamo la sportina lungo la strada. Amiamo i cani, perché sfido chiunque a dire che non ama i cani (su face-book credo sia il gruppo più attivo): andate sulla passeggiata meravigliosa, secondo me meravigliosa, secondo altri un po' meno, questa lungo l'Adigetto e credo che se andiamo lì adesso e se è vero che lo sterco fa soldi, potremmo risolvere i problemi della nostra comunità, perché c'è più sterco di cane nell'erba lungo il canale di quanto possiamo immaginare! Allora concettualmente mi posso impegnare, vi posso provocare sul dibattito, vi posso portare su tutti i ragionamenti del mondo, posso condividere che i tavoli sono troppi, ma se su questi temi (erba, rifiuti, cani), se sulle piccole cose non siamo cittadini attivi e non rispettiamo la città, cosa volete che ci confrontiamo in Consiglio comunale, a volte anche perdendo la pazienza tra di noi?

Questa era la premessa generale per dire che sugli interventi vari, Palazzo Pretorio, la sede della Polizia municipale, la sala civica... anche sulla sala civica non ho potuto essere presente e così mi giustifico ancora una volta perché sembra quasi di avere disatteso un impegno. Venerdì (si vede dalle foto e comunque dai presenti) al Censer io ero alla presentazione del Piano di sviluppo regionale e c'erano diversi imprenditori di Lendinara. Ci siamo divisi i compiti, io sono andato là e l'Assessore Bassal e Valentini hanno partecipato al dibattito in Pescheria. La sala civica è un progetto, oggi è in fase semplicemente di rimessa in ordine, è cambiato qualche vetro, è stata tolta la vasca del pesce, quello era un negozio di pesce, si vendeva pesce fino a qualche anno fa. Nessuno pretende con due dichiarazioni di averlo trasformato nella più lussuosa delle sale civiche.

Ma Sant'Iddio, se c'è un impegno in questo senso, non possiamo scandalizzarci e dire: è un angolo brutto, mal tenuto, è una cosa che è poco rispettosa delle persone o cose di questo tipo. Chi voleva fare di meglio ha avuto la possibilità (molti di quelli che criticano) di fare in passato. Non è riuscito a fare, pazienza! Adesso ci sono degli altri e proveranno su queste cose a fare. Quella sarà, nel giro di pochi mesi, se la Sovrintendenza ci darà l'okay... stiamo aspettando l'okay per togliere uno dei due tavoli che di fatto rendono impossibile l'uso completo della sala, perché uno dei due, vedremo quale, non possiamo toglierlo, perché nella descrizione a verbale della sala ex pescheria ci sono i due tavoli in marmo. Quindi la Sovrintendenza ha posto sotto controllo tutto, così come sta da fotografia. La descrizione è talmente fatta bene, ahinoi, altrimenti avremmo già fatto qualche intervento, che non si può andare oltre. Quindi un po' di pazienza e ci arriveremo. Questo per dire che chi critica questa sala civica inadeguata, inidonea, e sono d'accordo che sarà da sistemare, magari sotto altri aspetti si comporta non in modo rispettoso anche dell'ambiente stesso o della città stessa. Allora attenzione alle piccole cose, il Sindaco starà attento a non buttare la carta per strada, però che tutti quanti abbiamo un po' di rispetto e un po' di gioco di squadra anche su questo. La ristrutturazione dell'ex pescheria di piazza Vittorio Veneto è uno tra i primi punti all'ordine del giorno delle linee programmatiche di questa Amministrazione.

Attività di manutenzione della rete fognaria per garantire il corretto deflusso delle aree urbanizzate; interventi in collaborazione col Consorzio irriguo e la Bonifica per chiudere, per ridurre i rischi di allagamento nel territorio, così come definiti dal Pat: anche qui, dopo aver parlato di erba e di rispetto dell'ambiente, c'è il problema dei fossati. Se andiamo ad analizzare (io l'ho analizzata con gli uffici per rendermi conto) una mappa di qualche anno fa dei fossi ed una mappa di adesso, l'azione dell'uomo si vede in maniera chiarissima: sono spariti! Su questo l'Assessore Valentini, la Giunta sono impegnati a prendere la lista, non per fare i Carabinieri o fare i cattivi, ma daremo ampia informazione su questo prima di intervenire, la lista delle ordinanze che sono state fatte in questi mesi dal Sindaco Ferlin, andremo a fare alcuni interventi, andremo a sollecitare questi interventi; poi non manderemo multe o cose particolari, ma faremo i lavori e addebiteremo ai proprietari i lavori fatti. Non so più cosa fare. Una volta dette e ripetute le cose, poi andremo a fare gli interventi, indicheremo qualcuno per scavare questi fossi e poi ai proprietari verranno addebitati i costi. Sono convinto che le bombe d'acqua ci siano, è cambiato il clima, però è cambiata la struttura del nostro territorio perché l'abbiamo cambiata noi: molte nuove case, molti gruppi di case nuove, quindi una produzione anche fognaria eccessiva rispetto al passato, però almeno sulle cose principali... Ricordo, e il ricordo è legato anche ad un amico che è in sala, il cui terreno confina con quello dei miei genitori, ricordo che una volta c'erano addirittura ampi spazi

che contenevano l'acqua, i bacini; servivano sia per l'irrigazione che per le attività dello zuccherificio e quant'altro, però in queste situazioni straordinarie, di piogge straordinarie, avere degli spazi che raccolgano e quindi che il sistema dei fossi sia un sistema tenuto abbastanza in ordine, permetterebbe sicuramente qualche disagio in meno, non credo l'eliminazione dei disagi, ma qualche disagio. Anche questo fa parte non della volontà politica, ma di quel concetto di partecipazione alla gestione della cosa pubblica.

Recupero dell'area sportiva frazione di Ramodipalo: questo l'abbiamo messo noi amministratori vecchi esperti, l'abbiamo messo per tanti anni nei programmi. Mi sembra che nel programma dell'Assessorato ai lavori pubblici, dovuto anche ad esigenze di dare risposte al mondo dello sport, sia la volta buona e quindi con una programmazione annuale per l'anno prossimo si può avere almeno un'area verde organizzata, non dico che ci saranno le tribune, non dico che ci sarà lo stadio di San Siro, però avere uno spazio sportivo idoneo al gioco.

Realizzazione nella zona palazzetto dello sport della tecnostruttura per uso sportivo: sapete, chi ha partecipato ai lavori del Consiglio comunale, che è anche per dare una degna soluzione agli spazi per il Mercante in Fiera e qualche altra iniziativa, come da progetto approvato dal Consiglio comunale uscente.

Manutenzione del verde pubblico prevedendo interventi puntuali di sfalcio ai bordi delle strade per garantire il decoro, utilizzando non solo risorse comunali dirette, con appalti, ma anche con la condivisione con i cittadini, attraverso iniziative legate (non vorrei utilizzare a sproposito la banca del tempo perché voglio lasciarla a chi intende proporre questa iniziativa) al volontariato; in questo senso attivare una convenzione con i cittadini qualora idoneamente attrezzati svolgano interventi di manutenzione, sostenendoli tramite sgravi tributari o altre misure a loro favore.

Dell'ospedale abbiamo già parlato prima. Sulla chiesetta di San Rocco, visto che vi ho accennato e vi ho invitato per domenica prossima alle ore 19.30, vi dico che fa parte di un intervento con un contributo regionale; dovrebbe essere, dopo la torre civica, il prossimo intervento per quanto riguarda i nostri monumenti.

Formazione di un piano annuale per la manutenzione e asfaltatura delle strade: è chiaro che non ci sarebbero mai i soldi per l'asfalto perché ci sono altre priorità, ma poco, qualche centinaio di metri di asfalto all'anno... certamente non potremo realizzare grandissime cose, però come è stato per via Roma, al di là della coincidenza elettorale, che è stata una coincidenza, credo di potere dire, ma comunque queste coincidenze si possono anche sopportare se servono per risolvere delle questioni... sull'asfaltatura credo che sia giusto, Assessore ai lavori pubblici, pensare a piccoli interventi, ma non dimenticarci di problematiche che fanno parte sempre della sicurezza, non sicurezza intesa in termini di videosorveglianza, ma sicurezza delle strade.

Miglioramento degli ingressi della città, progetto per via Valli e quindi via Roma, inserendo ampi marciapiedi, anche ciclabili, con relativa ed adeguata illuminazione: via Roma è una via di accesso importante sia per chi abita lì, ma anche per chi viene da fuori. Arriviamo tardi a parlare dell'economia lendinarese, ma dovete portare pazienza, non mi sento di chiudere prima di fare alcuni cenni. Ho saltato una cosa relativa all'ecocentro, scusate, ve l'accenno solo: è in itinere un intervento all'ecocentro piuttosto importante, un intervento di 260.000 euro, che erano destinati a questa iniziativa. Si tratta di definire se l'intervento lo fa Ecoambiente o se lo fa il Comune di Lendinara. Risparmio battute facili, sarebbe giusto dire: visto il percorso e vista l'inadempienza su alcune cose, ma sarebbe una battuta anche fuori luogo, non intendo essere sommario su queste cose, avremo modo di entrare nel dettaglio di questo.

Per quanto riguarda l'intervento all'ecocentro, se lo fa Ecoambiente dobbiamo dare il diritto di spazio, il diritto di superficie, in quanto loro devono chiedere la quota parte del finanziamento che manca tra il contributo regionale e quello che serve per coprire l'intervento; se lo faremo noi, potremo utilizzare il contributo, ma dovremo trovare la restante parte. Capite benissimo che col bilancio com'è e con le disponibilità, preferiamo che siano altri possibilmente a farsi carico di questo intervento, anche se importante. Intanto Polesine Acque si è impegnata l'altro giorno, nell'incontro in Giunta, a fare un'azione di pulizia di quell'area, perché è veramente indecente, è cresciuta la vegetazione in maniera spropositata e quindi serve rimetterla almeno in ordine.

Per quanto riguarda l'economia lendinarese non perdiamo di vista l'area vasta. Parlare di economia in ambito locale pensando solo a Lendinara... non faccio passare la cartina dell'area vasta, mi serviva come promemoria, avremo occasione sicuramente di intervenire su questi aspetti. Dico di non perdere di vista l'area vasta sia sul tema della piccola e media impresa, sia sul tema dell'agricoltura, sia sul tema delle iniziative collegate alle attività legate a Confcommercio, Confesercenti, Camera di Commercio e quant'altro su varie manifestazioni a carattere culturale ed artistico, ma che diano vigore all'attività del centro storico, sia sull'utilizzo di corsi di formazione con Enaip e quant'altro, sia sui fondi di solidarietà a tirocini e doti di lavoro, come stiamo progettando, proponendo e presentando in questo periodo: credo che queste iniziative non debbano essere limitate essenzialmente alla nostra realtà comunale. Dobbiamo pensare piuttosto ad un'azione sovracomunale, perché pensare all'insostenibilità della pressione fiscale per le aziende, pensare alle difficoltà dell'accesso al credito... cosa volete che conti il Comune di Lendinara se va a battere cassa o a bussare agli istituti di credito? Oggi si concentrano gli istituti di credito in pochi istituti a livello nazionale, togliendo quell'idea di territorialità che ha caratterizzato l'azione dei nostri istituti di credito in anni passati; solo la rete delle Casse Rurali, delle Banche di Credito

Cooperativo oggi ancora garantisce quel contatto locale. Penso al sistema delle banche a livello nazionale concentrate in pochi istituti: cosa volete che contiamo noi se non facciamo sistema sul territorio? Pensare alle difficoltà di accesso al credito e quindi l'idea di bussare alle banche non solo in termini di servizi... le nostre tesorerie sono gestite dalle banche, le nostre banche devono essere attente al territorio. Su questo va fatto cartello tra i Comuni.

I tempi e i costi della burocrazia cosa pesano? Parlo di sistema di cambio di mentalità e di utilizzo migliore delle nostre risorse in rete sui Comuni: non molliamo la presa sull'attenzione. Cosa vuol dire questo? Vuol dire pensare ad una burocrazia diversa. Il termine burocrazia è organizzazione del lavoro pubblico, ma non deve essere pensata come qualcosa che va a ritardare l'attività ed appesantire l'attività dell'impresa. Essenziale è pensare ad un cambio generazionale anche in funzione di un cambiamento di mentalità, molto spesso penalizzante per le imprese, ma soprattutto per le giovani imprese perché poco avvezze alla collaborazione. Purtroppo i nostri ragazzi, giovani imprenditori in questo Polesine, recepiscono nel ricambio generazionale non solo quella caparbità e quella voglia di fare impresa, ma anche i limiti dell'impresa polesana.

Un occhio di riguardo si deve rispetto al ruolo della donna imprenditrice, che oltre ad essere per preconcetto penalizzata nel mondo economico, si trova nel suo ruolo di madre a dovere affrontare non pochi problemi nel trovare un equilibrio tra famiglia e lavoro. Penso alla donna imprenditrice, ma penso anche alle colleghe Consigliere comunali. Chiara, prima non ti ho fatto i complimenti, ma mi hai raggiunto, anch'io ho tre ragazzi. Spesso la famiglia numerosa è un limite per chi vuole intraprendere un ruolo nella società e quindi bisogna che ci facciamo carico anche di questi ragionamenti, ragionamenti che rimangano traccia in un programma. Stasera non andremo ad approfondire questo, ma è giusto che nel nostro programma ci sia questo tipo di sensibilità. A questo proposito occorre ripristinare e potenziare l'assemblea consultiva dell'economia, non per mia indicazione, ma per chi ha partecipato in maniera vera e convinta. Gli organismi se sono troppo numerosi e troppo pesanti poi non funzionano, ma se sono composti da gente che ha voglia di fare rete, di comunicare sul territorio, di fare in modo che non sia composta solo da lendinanesi, ma da lendinanesi, lusiani, villanovesi, frattensi, amici ed abitanti di San Bellino e quant'altro, a prescindere dai servizi che potremo fare insieme, il territorio può vedere contemplare l'azione congiunta di più teste a prescindere da quello che poi gestiremo insieme.

Centri per la formazione di figure professionali per il distretto della calzatura: questo è il tema che prima ho anticipato e che non volevo rubare al collega, che accenno appena. Gilberto Desiati ci ha coinvolto in una riunione che pensavo fosse un lacrimatoio, invece è stata una riunione calda perché c'era una temperatura come stasera, ma partecipata da

molti imprenditori, anche imprenditori lendinaresi, di Villanova, di Fratta, che operano nel campo della calzatura, imprenditori che hanno manifestato la necessità, l'urgenza di lavorare in sinergia con le Amministrazioni perché non riescono a trovare lavoro qualificato. Loro dicono: quella maledetta disoccupazione sta portando la gente a sedersi e a garantirsi un minimo salariale dicendo: portiamo a casa la disoccupazione, non rompeteci le scatole, tanto i nostri 200 euro al mese li prendiamo lo stesso, non veniamo a lavorare da voi. Non voglio per sommi capi colpire nessuno, non voglio colpire uno strumento importante, non voglio fare critica inutile, voglio semplicemente dire che il Sindaco di Villanova ci ha provocati sul fatto di iniziare corsi di formazione, iniziative in sinergia con i tre Comuni. Ci sarà una presenza molto importante al Mercante in Fiera, dove hanno chiesto degli stand per illustrare l'attività sia formativa, sia gli ottimi risultati ottenuti nel comparto della calzatura nel triangolo Lendinara - Villanova - Fratta, ma soprattutto una presenza al Mercante in Fiera per fare partire queste iniziative. Sono corsi, sono parcheggi formativi per fare in modo che chi esce dal processo produttivo non molli su questo comparto, ma che si metta in discussione e che sia aiutato dall'attività della pubblica amministrazione, di concerto con gli imprenditori, e siano fatti presso le aziende stesse. L'imprenditore dice: mandami due o tre persone, gli faccio il corso in azienda e poi se sono meritevoli o se mi vanno bene, sono compatibili con la mia attività, li trattengo nell'ambito della mia struttura. Su questa strada il Sindaco di Villanova ci ha provocati, ha coinvolto il Sindaco di Lendinara e il Sindaco di Fratta, ma credo che non ci siano preclusioni per altri Primi Cittadini a portare avanti questo tipo di ragionamento.

Per quanto riguarda gli interventi di ordine fiscale li salto perché li abbiamo già citati, saranno oggetto di trattazione nell'ambito di eventuali interventi di Consiglieri, ma anche quando parleremo di bilancio di previsione.

Per quanto riguarda l'agricoltura, anche su questi temi, sia sui temi dell'impresa che dell'agricoltura, ci sono figure, amici imprenditori, cittadini anzi, (il termine amico quando poi diventa parte attiva, diventa un cittadino che entra a far parte di un circuito di collaborazione con l'Amministrazione), che mi hanno proposto e provocato documentazione che questa sera è appena accennata, ma poi sarà distribuita nei tavoli o durante gli incontri di lavoro comune che faremo. Certamente l'agricoltura è costituita da aziende produttrici di ortofrutta, è costituita da pochi che operano anche nel settore dei servizi, ma alcuni sono stati spinti a inventarsi altre attività perché certamente il reddito nel settore primario oggi non è dei più qualificanti e dei migliori. A livello fiscale l'Amministrazione può intervenire applicando per la quota una gestione più equa, differenziando la tassazione tra chi vive solo di agricoltura e chi magari fa raccolta, incetta, sta riproponendo un po' l'idea non dico di latifondista, ma chiaramente ci sono

imprese agricole che svolgono direttamente il loro lavoro e che dal ricavato della loro attività trovano sussistenza per se stessi e per la loro famiglia, e ci sono invece figure di imprenditori, che vanno rispettati, che invece utilizzano fondi e soldi derivanti dalla loro attività principale magari per investire sul settore agricolo e quindi acquistano terreni. E' chiaro che come Amministrazione in questa panoramica fatta anche di difficoltà, è giusto che scegliamo ed è giusto che andiamo a valorizzare, soprattutto per permettere un incentivo anche al ricambio generazionale, facendo in modo che i nostri giovani rimangano nel settore primario, è giusto che andiamo a valorizzare chi rimane, chi esercita direttamente, chi svolge l'azione di coltivatore in modo diretto del proprio sito, rispetto invece a chi considera la terra un bene rifugio.

Per quanto riguarda le aziende ortofrutticole e quant'altro, penso che ipotizzare un ragionamento sovracomunale e fare in modo che la Commissione agricoltura diventi una Commissione agricoltura di area vasta, sia per lo meno un auspicio condiviso da tutti, perché è assurdo che noi continuiamo a trovarci tra pochi. E' chiaro che ci troveremo sempre in meno perché se sappiamo che lo strumento non è utile, lo strumento non si utilizza, non viene nemmeno frequentato.

Quindi la Commissione agricoltura, che è una bella idea, deve essere una Commissione, uno strumento aperto, integrandolo con rappresentanti degli altri Comuni, perché Lendinara e Lusia, ma anche gli altri Comuni vicini, non possono non ragionare su questa tematica. Tra l'altro chi va a Lusia e ha un po' di spirito di osservazione, quando inizia a vedere qualche campo in più di mais su quei terreni vuol dire che l'agricoltura sta arrivando a dei livelli veramente di preoccupazione, perché la terra a Lusia è un vero patrimonio, era oro ed oggi pensare di vedere il mais, che è una bella pianta, ma è una coltura estensiva, in una realtà come Lusia, nei terreni di Lusia, credo sia una cosa che preoccupa. L'idea è quella che Comuni interessati per aree omogenee ad un'eventuale azione coordinata, Consorzi di zona, operatori commerciali, privati, aziende singole, associazioni di categoria, trovino questo desiderio di confrontarsi per valorizzare questo cambio di mentalità che è indispensabile, non basta fare i loghi nuovi, non basta fare i convegni dove parliamo agli imprenditori. Purtroppo vediamo che i convegni, ed ho visto anche venerdì al Censer, erano molto più partecipati in passato, si vede che la nostra imprenditoria agricola è stanca, è stanca forse di essere anche solo non dico presa in giro, ma è stanca di essere destinataria di promesse ed anche di contributi, perché all'agricoltura effettivamente in questi anni sono arrivati contributi, ma quando i contributi sono a pioggia ed arrivano in modo parziale, obbligando poi gli imprenditori ad un impegno bancario e il reddito non è più in grado di coprire questo impegno, attraverso questi contributi più che imprenditori realizzati, corriamo il rischio di determinare imprenditori infelici che hanno molte preoccupazioni.

Velocemente mi avvio alla conclusione scusandomi della lunghezza dell'esposizione, ma dai contenuti credo che se dovessi ripresentare questa serata farei fatica a trascurare alcuni interventi e alcuni passaggi che ho fatto.

E' stato siglato in questi giorni con il vice Presidente della Camera di Commercio Bressanin, con la Presidente Elena Grandi, con il sottoscritto, con la presenza anche dell'Assessore al commercio Sandra Ferrari, un progetto di marketing urbano 2014; praticamente è una manifestazione, e cercheremo di realizzare un contributo per la fiera di settembre, non legata al Mercante in Fiera. Il Mercante in Fiera è un punto di riferimento. Tra l'altro ringrazio l'Assessore alle attività promozionali e l'Assessore al commercio e attività produttive, due Assessori che si sono mossi in questo mese in maniera encomiabile, trasformando quelle che erano non dico le ceneri... sul Mercante in Fiera anche la crisi ha giocato molto. C'è stato il tentativo fatto sulla piazza, tutti tentativi encomiabili, però che non hanno dato i frutti attesi. Abbiamo ereditato, preso in mano il cambio della guardia, con la perdita di un paio di mesi di attività nel periodo saliente e delicato per organizzare il Mercante, un Mercante che presentava ampi spazi di defezione. Ad oggi possiamo dire che abbiamo ancora 7 - 8 spazi da collocare e soprattutto negli spazi esterni una ricca partecipazione, prima parlavo di una presenza della calzatura di Villanova con una mostra esterna sulla parte finale del Mercante per accattivare, per pensare che il flusso di visitatori possa arrivare fino in fondo, ma anche nella parte esterna ci sarà la Croce Rossa ed altri espositori, la presenza dell'Unpli, delle Pro Loco presenti, con degustazione e quant'altro, quindi anche un arricchimento di presenza esterna. A parte quello, rimane il problema che la fiera corre il rischio di essere la fiera orchestrata sull'asse santuario - luna park, portando fuori dal centro storico il flusso dei visitatori. Abbiamo inteso con questo progetto, di cui vi risparmio i dettagli, ma avremo occasione di presentarlo anche attraverso conferenze stampa e dibattiti, di prevedere in alcuni giorni durante il periodo fieristico una presenza di mercati di settore coordinati con la Confesercenti, Confcommercio, Ascom e quant'altro, Camera di Commercio, che porterà una vitalità anche nelle due piazze. Quindi non solo la fiera finalizzata ai punti storici tradizionali, ma anche in ambito di centro storico, che è sempre stato il limite per le fiere, anche quelle organizzate dal sottoscritto.

Enaip: da qualche giorno l'Enaip frequenta assiduamente la sede comunale. L'Amministrazione comunale, insieme all'Enaip, sta impostando un lavoro coordinato per valorizzare le persone (con persone intendo cittadini), capitalizzando l'orientamento, formazione ed aggiornamento, in quanto strumenti che consentono di costruire una comunità e società volta all'apprendimento, ove ognuno sia consapevole che il continuo aggiornamento rappresenta una dote essenziale per qualificare la propria professionalità e rendere e mantenere competitiva l'azienda cui appartiene. Un semplice esempio, e

torneremo sull'idea e la cultura dell'ospitalità e del sapere ricevere il turista: immaginate che venga a trovare il Sindaco una delegazione straniera e che il Sindaco, malgrado la volontà di fare bella figura, non sappia spicciare una parola di inglese. Che immagine potrebbe avere la città di Lendinara, dovuta ad una carenza di questo tipo? Poi il Sindaco, chiamando qualcuno (magari chiamo la Lorena che mi aiuta a rispondere, ma è una battuta per uscire un po' dalla forma) che mi aiuta, accompagna la delegazione in Caffè Grande e Cristina, che non si offende di quello che sto dicendo, non è in grado di chiedere in inglese o in tedesco quello che possono desiderare i i nostri ospiti. Per farla breve, credo che in questo momento nella nostra città, al di là di tutte le buone volontà del mondo, non ci sia la possibilità, la preparazione per potere ricevere nel nostro ambito cittadino in modo adeguato (non dipende dall'educazione che abbiamo, perché siamo tutte persone educate) gli ospiti esterni. Nel progetto generale questo inoculare nell'impostazione, nella provocazione dei cittadini ed andare incontro a queste esigenze, trascurando tutte le sciocchezze che possono derivare dal fatto di dire ma perché questo e non questo.... partiamo con qualcosa, vediamo di comporre un progetto. Ci stiamo muovendo tentando di cogliere gli obiettivi, di favorire l'avvicinamento del Comune ai cittadini proponendo strumenti e modelli di sviluppo della persona attraverso il lavoro, piano di orientamento ed accompagnamento al lavoro, percorsi formativi. Ho visto che è bastato un input su un corso di inglese per vedere che c'è un fiorire di attenzione sul corso di inglese. L'inglese è una cosa che dovrebbe essere normalissima oggi con questa elasticità che hanno i nostri ragazzi, i nostri giovani, magari non i cinquantenni; invece ho visto che basta pensare a piccole iniziative di questo tipo per accendere subito l'attenzione e la curiosità. Occorre fare conoscere attraverso queste iniziative le dinamiche del mercato del lavoro attuale, informare i cittadini, le imprese, le cooperative, sulle opportunità finanziate e non promosse dalle istituzioni. Sui tirocini e doti lavoro, sui fondi di solidarietà, l'Assessore Amal ha organizzato un incontro lunedì sera alle 18.30 per le società sportive ed altre associazioni ed uno alle 20.30-21.00. Guardate che è drammatica la partecipazione, non mi vergogno a dirlo, non è che debba dire come Sindaco solo le cose che funzionano rispetto a quelle che non funzionano. Guardate che la partecipazione è stata ridicola rispetto a quello che invece in tempi come questi dovrebbe esserci di attenzione, perché quando non ce n'è dovremmo avere attenzione anche per le piccole cose. Soprattutto vi dico che non è che sia stata tenuta nascosta questa cosa, perché gli inviti sono stati mandati a casa, non è che abbiamo fatto un avviso tramite la preziosa collaborazione della stampa, che ringraziamo sempre, o tramite dei volantini distribuiti sulla piazza, ma semplicemente abbiamo mandato a casa dei Presidenti delle associazioni o di chi era interessato, delle attività commerciali del centro e quant'altro, abbiamo mandato l'invito. E` stata veramente ridicola la partecipazione.

Certamente i tempi per queste iniziative hanno come scadenza il 31/12 e quindi faremo di tutto ancora per riprenderle in mano.

Salto una parte e mi avvio alle conclusioni.

Questo documento, quindi, riflette un'impostazione programmatica che fa leva sulla volontà di affrontare alcuni tra i temi ritenuti più importanti. Quello di arrivare ad un unico progetto, fare sintesi, era un compito che non era solo del sottoscritto, il compito mio è quello di promuovere, il compito mio è quello di lanciare le idee, il compito della maggioranza è quello di proporre un percorso per arrivare a condividere almeno alcune linee guida del programma. In questa fase riveste pertanto particolare rilevanza il dibattito che si vuole promuovere nel contesto del Consiglio comunale. A partire dagli spunti elencati nel programma, sarà interessante favorire un dialogo tra tutti i membri dell'Amministrazione. In qualità di Sindaco neo-eletto in poche settimane ho avuto modo di constatare la grande differenza che intercorre tra la stesura formale di un progetto e la sua concreta realizzazione in ambito operativo; quella che era un'idea di due mesi fa oggi operativamente è già un'idea diversa, evoluta. È chiaro che il confronto deve essere continuo, non è che col confronto di questa sera congeliamo delle idee e le mettiamo agli atti perché la struttura, perché la legge ci impone questo. Questo è un percorso, è una sorta di work in progress, è un cantiere di lavoro aperto, la possibilità di dire abbiamo individuato alcune cose e dobbiamo continuare a ragionare su queste cose per ampliarle, per amalgamarle, per creare il giusto collante politico per portarle avanti. Auspico che il confronto sin dalle prime battute sia caratterizzato da posizioni non preconcepite, che possano accantonare tifoserie ormai desuete. L'abbiamo detto, ma posso constatarlo, posso dire che così è perché ho avuto modo di apprezzare la lealtà del confronto non solo da parte del gruppo di maggioranza, ma da parte di tutti i gruppi. Il ruolo di un Sindaco è anche quello di mantenere alta l'attenzione sull'obiettivo ultimo, quindi un dialogo che sappia andare oltre le personali prese di posizione, in favore di quell'utilità finale rappresentata dall'interesse vero della città e di più Comuni, di un'area vasta. Questo è il tema costante. Vorrei quasi dire che insieme dobbiamo combattere l'indifferenza verso le vere necessità. A volte ci si ferma su questioni di metodo o sui contenuti perché sono quelli i contenuti che accattivano di più la simpatia o l'interesse della gente. Pensiamo invece ad individuare, fare un elenco, enucleare le vere necessità. Necessita quindi un salto culturale, un cambio culturale, dicevo prima formare per pensare di trasformare. Questo significa portare avanti anche in ambito consiliare una formazione di giovani leve, ma anche in ambito cittadino, che permetta veramente il ricambio generazionale. Questo lo avverto quando dico che sono allenatore, mi sento allenatore in campo, lo avverto come la scommessa. Io che sono stato individuato per il mio atteggiamento e perché ho fatto parte della prima e della seconda Repubblica di

varie espressioni partitiche ed è per questo che pago e ho pagato lo scotto magari in termini di credibilità rispetto a proposte nuove, accetto e vi dico che ho accettato la candidatura a Sindaco soprattutto perché questa è la mia scommessa personale, sapere non solo dimostrare agli altri (questo importa relativamente, anche se come soggetto che vive in una comunità il rapporto con gli altri cittadini è essenziale e il rispetto, che non dipende dall'autorità, ma dipende dall'azione autorevole che una persona porta avanti nell'ambito della propria comunità)... l'obiettivo prioritario, guardate, è quello sì di cogliere i risultati, ma è anche quello di essere credibile dal punto di vista dell'azione di ricambio generazionale, quindi agevolare, determinare, collaborare perché quello è lo scopo, il risultato e l'obiettivo, che non è stato colto dalle Amministrazioni precedenti, ma non solo dalle due Amministrazioni di Ferlin, andiamo indietro a vedere quanti ricambi generazionali. Sapete cosa significava dopo cinque anni di un Sindaco? Significava creare l'antitesi a quel Sindaco e le campagne elettorali sono sempre state fatte in questi 20 anni contro l'Amministrazione uscente, perché il nuovo si presentava alternativo a chi usciva dall'Amministrazione. Questo non è pensabile perché la capacità non ha età, non è pensabile, e non offendo i giovani, che solo il nuovo sia segno e sinonimo di capacità, sarebbe fuorviante per quello che stiamo facendo in questo Consiglio comunale. E' per questo che mi sono messo in aspettativa partitica, non di lavoro. Aspettativa partitica significa nessuna tessera finché sarò Sindaco. Questo è un impegno che ribadisco perché la nostra città ha bisogno di una sintesi che sappia andare oltre le appartenenze dei partiti. Non può un Sindaco pretendere di essere sintesi se è espressione di una parte, è assolutamente impensabile questa cosa. Dico a tutti, concludendo e ringraziandovi per la grande pazienza, che se un progetto è valido lo si capisce dai passi, perché un progetto è valido e la strada si fa, come avremo occasione di presentare un libro dedicato al nostro grande amico Gianfranco Martini, scritto dal figlio, la strada si fa camminando ed anche l'azione amministrativa non si può pensare di farla solo con i discorsi, i discorsi servono per proporre dei ragionamenti, ma la strada amministrativa, cari colleghi di Giunta, cari colleghi Consiglieri e cari concittadini che mi avete seguito con tanta attenzione e con pazienza, la strada amministrativa di questo quinquennio che apriamo si fa camminando e questo significa dialogando, senza preconcetti. Alla fine poi questo sarà il metro che sarà utilizzato dai cittadini per valutarci.

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

Grazie, Sindaco, per l'ampia e capillare presentazione.

Alle linee programmatiche, come è già stato fatto cenno dal Sindaco, sono stati presentati 6 emendamenti dal Capogruppo del Movimento 5 Stelle Federico Sambinello.

Prima di aprire la discussione, invito il Consigliere a presentare gli emendamenti uno a uno, in modo tale che dopo possano essere valutati e discussi nell'ambito della discussione di tutte le linee programmatiche.

FEDERICO SAMBINELLO - Consigliere

Nel proporre questi emendamenti, ho individuato nel nostro programma 5 Stelle dei punti che ritengo essere in comune con le proposte elettorali di tutte le forze politiche e quindi di facile approvazione.

Il punto 1: visto che trasparenza e partecipazione sono state le parole d'ordine in campagna elettorale di tutte le forze politiche e quindi anche dell'attuale maggioranza rappresentata da Orizzonti Comuni, chiediamo venga installato in Consiglio comunale e nelle tre Commissioni una webcam via streaming per consentire ai cittadini di monitorare i loro rappresentanti. Questo è il punto 1. Volevo aggiungere che nel caso ci siano delle perplessità per i costi, ho già verificato che l'installazione sarà praticamente a costo zero via internet, in un canale, Ustream. Quindi con un PC, una webcam e la corrente elettrica possiamo dare corso a questo emendamento.

Il secondo emendamento, che possiamo dividere in 2a, 2b e 2c, che ho presentato solo come punto 2...

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

Scusi, ci siamo confrontati anche con il Segretario, non è possibile scindere l'emendamento. Quindi l'emendamento dovrà essere nella sua integrità votato.

FEDERICO SAMBINELLO - Consigliere

Va bene, lo leggo com'è.

Emendamento 1). Deve essere rivisto ed esteso il regolamento comunale ambientale tenendo conto di tutte le problematiche, anche l'elettrosmog; fare una mappatura delle varie antenne e far fare uno studio su dove dovranno essere installate quelle future.

2) Incentivare l'uso dell'acqua del rubinetto con apposita pubblicità, incentivare l'uso dei regolatori di flusso per evitare lo spreco e garantire, tramite controllo, la qualità dell'acqua (si può fare anche tramite l'ente preposto, aggiungo).

3) Creazione di un tavolo di lavoro con i Comuni limitrofi interessati alla fusione, passando per eventuale accorpamento di servizi.

4) Attuare una riduzione degli oneri comunali alle attività che si insediano nel centro cittadino, per consentire l'insediamento e la permanenza di quelli esistenti, ritenendo che il centro sia il cuore di un paese.

5) Favorire la creazione della banca del tempo. Facendo un inciso al Sindaco, mi permetto, la banca del tempo non prevede riconoscimenti di tipo economico, ma un baratto delle ore, è leggermente differente dal suo punto, comunque adesso vado a leggerlo. Il punto 5) dice: favorire la creazione della banca del tempo; lo scopo della banca del tempo è quello di cooperare e fare famiglia, contribuendo al sostegno all'economia informale, locale, etica e sostenibile. La banca del tempo in un contesto di comunicazione vera offre l'opportunità di promuovere buone relazioni nella comunità, basata sulla fiducia e la reciprocità, di trovare aiuto e solidarietà nelle necessità pratiche, di valorizzare esperienze della tradizione locale mai veramente cadute in disuso, di promuovere stili di vita sostenibili e infine realizzare insieme veri e propri progetti di economia solidale. Il funzionamento pratico: il soggetto iscritto indica le proprie disponibilità di tempo mettendole a disposizione di tutti gli altri soggetti, quindi contatta gli altri soggetti per gli scambi amichevoli; può conoscere gli altri iscritti partecipando alle riunioni mensili e alle altre iniziative di progetti organizzati in scambio di tempo. Ogni soggetto nelle riunioni può proporre nuove iniziative. Un suggerimento: questa iniziativa potrebbe essere gestita dalla Pro Loco. Mi metto anche a disposizione, nel caso, per fare un progetto pilota e dare un aiuto nel caso si voglia fare partire questo progetto e non si abbiano le conoscenze.

6) Incentivare chi decide di risiedere per almeno 5 anni sul territorio lendinarese, dando uno sgravio degli oneri comunali. Questo potrebbe permettere un incremento della popolazione, con giovamento per tutta la popolazione in quanto le attività commerciali, ma anche le casse comunali ne guadagnerebbero.

Nel caso alcuni emendamenti non fossero accolti per vizi di forma, sarà mia premura ripresentarli tramite mozione. A quel punto si vedrà se la maggioranza avrà la volontà di approvarli o meno. Inoltre un inciso sul programma: valuteremo il programma della maggioranza facendo delle verifiche nel corso degli anni di governo.

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

Volevo solo fare una precisazione. Il Consigliere ha elencato in punti, in realtà sono emendamenti: primo emendamento, secondo emendamento, terzo emendamento, quarto emendamento, quinto emendamento e sesto emendamento. Come tali andranno votati uno per uno. Dopo di che prima ci sarà la votazione degli emendamenti e poi verranno votate le linee programmatiche. Con la modifica dello Statuto avvenuta nell'ultimo trascorso della passata Amministrazione, è stata data possibilità a tutti i Consiglieri di intervenire durante la relazione sulle linee programmatiche, mentre prima era possibile solo ad un rappresentante per gruppo. Quindi tutti i Consiglieri possono intervenire nella discussione.

Aprirei il dibattito riguardo sia agli emendamenti, sia alle linee programmatiche. Chi vuole intervenire è pregato di prenotarsi.

GHIRARDELLO CLAUDIO - Consigliere

Volevo chiedere: si votano prima gli emendamenti e dopo si fa la discussione o si fa uno di seguito all'altro e la votazione sugli emendamenti successivamente?

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

Esatto, prima condividiamo insieme tutti gli emendamenti, discutiamo con anche le linee programmatiche. La votazione sarà separata emendamento per emendamento e poi si farà sulle linee programmatiche.

GHIRARDELLO CLAUDIO - Consigliere

Parto dagli emendamenti. Ha già accennato anche il Consigliere Sambinello ad eventuali vizi di forma. Per quanto riguarda gli emendamenti, praticamente su tutti i concetti sono condivisibili, anche perché, come ha già detto il Sindaco, buona parte degli emendamenti fanno già parte del programma ampiamente elencato dal Sindaco e quindi non ci sono preconcetti in questo senso; però ci sono degli emendamenti presentati in forme che creano dei problemi, in modo particolare il 4 e il 6 per quanto riguarda gli aspetti economici, visto che comunque abbiamo già un bilancio di previsione in essere e vanno ad interferire in quelli che possono essere i capitoli inerenti. Quindi dobbiamo in qualche modo rivisitare il tutto, le varie problematiche e valutare la possibilità di una variazione per fare queste operazioni.

Per quanto riguarda il primo emendamento, non abbiamo preclusioni sullo streaming, anche se personalmente ho già detto anche al Consigliere che non è che ne vada matto, però a livello di maggioranza siamo attenti a questa cosa. Era già una proposta fatta da altri Consiglieri nel mandato precedente. Addirittura abbiamo già un ufficio che ha ricevuto l'incarico per quantificare i costi e se è vero quello che dice che non ci saranno problemi per effettuare lo streaming, però per quello che ci riguarda lo streaming è bene accetto magari in Consiglio comunale, non lo vediamo nelle Commissioni consiliari, perché le Commissioni consiliari sono ambiti in cui ci sono discussioni particolari, libere, dove ci sono delle considerazioni che vengono fatte in maniera molto libera, molto aperta. Riteniamo che questa possibilità di avere lo streaming anche nelle Commissioni consiliari comprometta questa chiarezza e questa libertà di dialogo che è fatta normalmente. Non è che ritenga proprio opportuna l'ultima frase messa sempre nel primo emendamento riguardo al "monitorare i loro rappresentanti", quindi noi Consiglieri. Noi Consiglieri comunque siamo stati eletti dai cittadini, ci hanno dato fiducia e saranno in

grado di definire il nostro modo di lavorare, il nostro contenuto nel momento in cui giudicheranno quello che faremo, ma non mi sento e non credo opportuno che dobbiamo essere controllati nel vero senso della parola, come è stato detto nel suo emendamento. Quindi il primo emendamento per quello che ho detto non sarà accettato, ripeto, non sarà accettato proprio perché è stato messo il discorso delle Commissioni, ma sarà valutato sicuramente per quanto riguarda l'impostazione nel Consiglio comunale. Questo sarà valutato successivamente.

Sul secondo emendamento non abbiamo niente da dire perché, come è stato detto, è già parte del nostro programma e quindi non abbiamo problemi per quanto riguarda il regolamento ambientale, che abbiamo già detto più volte che deve essere rivisto e rivalutato. Ha spiegato già ampiamente anche il Sindaco le motivazioni, per cui non entro più nel merito di questo. Per quanto riguarda le mappature delle varie antenne si sta già provvedendo. Quindi è una cosa che è utile fare.

Incentivare l'uso dell'acqua del rubinetto: questo si prenderà in considerazione. Ci tengo a fare presente che già a Lendinara c'è un distributore di acqua fatto dal Comune che in questo senso porta avanti questo emendamento di per sé. Però è giusto ancora migliorare questa incentivazione. Si farà nel modo più giusto possibile.

Un chiarimento: garantire tramite controlli la qualità dell'acqua; magari se mi spiega dopo cosa intende, perché l'acqua è già monitorata e controllata. Penso che il massimo che si può fare è attraverso gli enti preposti avere le indicazioni che ci danno questa garanzia dell'acqua potabile.

Per quanto riguarda il terzo emendamento, la creazione di un tavolo di lavoro con i Comuni limitrofi, credo che non ci sia neanche da discutere, nel senso che anche questo fa parte del nostro programma, è già stato ampiamente dichiarato dal Sindaco. Non ci sono problemi in questo senso.

Per quanto concerne l'emendamento 4 e l'emendamento 6, proprio per quello che ho detto prima, che vanno ad interferire sulle economie del Comune, quindi sul bilancio di previsione, non sui contenuti, ma proprio per questo, ci prendiamo l'onere di non accoglierle per rivalutare quanto richiesto in un secondo tempo e vedere comunque se si potranno fare queste riduzioni degli oneri comunali alle attività che si insediano nel centro cittadino ed eventualmente questi incentivi per eventuali famiglie che vogliono venire a vivere a Lendinara.

Lo stesso discorso per il punto 5, si è parlato prima della banca del tempo, fa parte anche questo del nostro programma, però riteniamo opportuno affrontare il tema con più calma e tranquillità, perché sulla banca del tempo ci sono sfaccettature diverse e già questa sera nella discussione del Sindaco e nella presentazione del Consigliere Sambinello sono venute fuori determinate differenze. Credo opportuno che questo venga portato avanti,

ma venga portato avanti con una discussione e si ritiene più opportuno vedere quale sarà il metodo migliore per creare questa banca del tempo.

Come si evince, sui concetti siamo d'accordo, ci sono due emendamenti, il secondo e il terzo, su cui siamo convinti anche per quanto riguarda la forma della presentazione. Sul resto ci sono dei vizi di forma, per cui riteniamo di non votarli, ma questo non toglie che siano tutti argomenti che nel prossimo futuro verranno affrontati.

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

Altri interventi?

DAVIDE BERNARDINELLO - Consigliere

Mi ero preparato un intervento, non sono abituato a parlare a braccio, comunque ci tento.

Sul secondo emendamento pensavo, essendo Presidente della 2^a Commissione, di portare questo argomento e convocare entro la fine di questo mese una Commissione per andare a dare delle indicazioni, raccogliere delle indicazioni su quello che vogliamo fare per creare un regolamento che regolamenti le antenne, le emissioni di elettrosmog ed andare a vedere il regolamento sulle biomasse, capire cosa entra e cosa esce, facendo anche un piano degli eventuali spargimenti nel territorio. Mi sta bene, però il discorso di dare un'indicazione già della mappatura è una cosa che va fatta con un certo ragionamento preliminare. So che già la Giunta si sta muovendo su questo scopo. Quindi spererei di essere informato sullo stato attuale delle iniziative adottate per ovviare alle problematiche che sono emerse nell'ultimo periodo, sperando in futuro che prima di andare sulla stampa o su facebook a discutere certe problematiche, le Commissioni siano efficienti. Per esempio mi ha un po' deluso questa sera - io non sono pratico di Consigli comunali - vedere che in Commissione tutti eravamo d'accordo sul piano finanziario e invece qui tutta l'opposizione non ha votato a favore, questa cosa ancora non l'ho capita. Spero che questi giochi di parte possano garantire una collaborazione proficua sulle problematiche effettive che ci sono nell'ambiente in questo momento, in modo da dare con priorità una risposta alla gente.

Scusate, tremo, ma sono molto emozionato.

Ringrazio il Sindaco per avere impreziosito la presentazione delle linee programmatiche, che alcuni avevano indicato come sommarie e approssimative; invece volevo che si capisse che dietro c'è tutto uno studio e dei progetti che andranno via via affrontati.

Per quanto riguarda il monitoraggio, mi permetto solo di fare una breve sintesi su quello che si intendeva per il fatto di usare dei social forum per il monitoraggio: intendevo in questo contesto vedere se si potevano usare quei geosocialforum che consentono

innanzitutto di inserire le fonti inquinanti nel territorio e poi dare possibilità ai cittadini, attraverso banali iscrizioni, di dare dei feed-back, cioè delle indicazioni sullo stato di emergenza attuale nei vari territori, in modo da allargare la partecipazione dei cittadini, che è uno dei punti fondamentali del nostro programma.

Sul decoro urbano, vi ricordo che ci sono dei siti gratuiti, in cui il Comune basta che faccia solo la richiesta di iscrizione e poi i cittadini, scaricando una semplice App nel proprio smartphone, possono segnalare per esempio accumuli di rifiuti, zone dove c'è amianto disperso o altre problematiche o anche segnalare nel momento in cui ci sono odori molesti. Se l'ente di controllo che è collegato a questo portale si rende conto che alle 10 di quella sera 20 cittadini hanno segnalato un odore molesto, fa presto, in base ai venti e alle attività che ci sono in quella zona, a risalire alla causa. Su questo mi permetto di dire che dobbiamo lavorare non solo pensando di richiamare il principio di precauzione, che è troppo semplice e poi è inefficiente secondo me, perché andando a guardare le sentenze che ci sono del Consiglio di Stato, ce ne sono varie che dicono che se non è adeguatamente motivata, viene eluso il diniego, per cui bisogna collaborare con chi deve... Purtroppo la normativa, e lo sappiamo ormai tutti, tutela chi deve dare la copertura delle antenne nel nostro territorio, per cui dobbiamo lavorare in sinergia sia con chi fa questo lavoro ed è obbligato a portare la copertura, sia con chi come noi vuole tutelare innanzitutto la salute umana, e su questo non c'è dubbio alcuno, ma soprattutto tutelare dal punto di vista paesaggistico che non sorgano dei pali tra due campanili, come è già successo.

Un'altra cosa che mi ero messo in... Ho apprezzato gli emendamenti del nostro collega Consigliere Sambinello, personalmente sono d'accordo anche sulla banca del tempo, per esempio, però è vero che può essere considerata, come si diceva precedentemente, da altri punti di vista. Per cui ben venga, comunque bisognerebbe discuterla.

Sul discorso dell'emendamento 2, dove si chiede di garantire tramite controllo la qualità dell'acqua, chi ci fornisce l'acqua già ci dà queste garanzie, per cui lì non ho ben capito nemmeno io. Però per quanto riguarda il resto... Condivido anche il discorso della Commissione, perché la Commissione la vedo come una cosa un po' informale in cui ci si dice realmente quello che si pensa, in modo da arrivare a non avere delle discussioni politiche a livello di Consiglio comunale. Se dobbiamo prendere una decisione, prima la dobbiamo pensare in modo adeguato. Forse un regolamento o addirittura il piano antenne è proprio il caso di andarlo a definire.

Vi ringrazio e spero in una collaborazione proficua, perché mi sembra di capire che molti obiettivi siano comuni ad entrambe le parti. Mi auguro che si riesca a lavorare in sinergia. Vi ringrazio.

FERRARESE GUGLIELMO - Consigliere

Dopo questa lunga relazione del Sindaco, che mi sarebbe piaciuto che fosse stata trasmessa anche ai Consiglieri, in quanto quella che abbiamo ricevuto era un po' sintetica, mi sembra doveroso fare gli auguri di buon lavoro al Sindaco, alla Giunta, a tutto il Consiglio comunale, a tutti i Consiglieri nuovi. Il Sindaco ha espresso in diverse occasioni ed ha rimarcato il concetto di partecipazione e trasparenza. Sono tutti concetti che non vanno solo predicati, ma soprattutto praticati. Ritengo anche necessario fare un distinguo tra il ruolo delle minoranze e quello della maggioranza. Le funzioni di governo e di gestione sono attribuite alla maggioranza, alla Giunta e il Sindaco ne è responsabile. La minoranza ha un ruolo sia politico che di stimolo dell'operato della compagine di governo, ma ancora più un ruolo di verifica dell'attività amministrativa svolta dalla maggioranza. Noi siamo un valore aggiunto per la maggioranza, in quanto il nostro operato di controllo e di vigilanza porterà sicuramente gli amministratori ad operare con maggiore attenzione. Nella passata Amministrazione a volte ho assistito che semplici regole di buonsenso sono state ignorate dall'Amministrazione, preferendo lo stato del protagonismo polemico, con il solo scopo di dileggiare gruppi politici o singoli Consiglieri. Con il tempo però chi ci amministra si renderà conto che un atteggiamento di sola critica e chiusura aprioristica diventerà stucchevole e autoreferenziale, non più accettabile neanche dai loro stessi sostenitori. La maggioranza ha il dovere morale di ascoltare e favorire la partecipazione della minoranza. Cercheremo sino alla fine del mandato di essere protagonisti di un nuovo modo di fare opposizione, che vede al centro delle nostre iniziative i bisogni dei cittadini, unici soggetti ai quali risponderemo. Le promesse in campagna elettorale sono state molte e molte saranno le aspettative. Valuteremo singolarmente gli atti e le varie proposte di volta in volta e vedremo come le proposte andranno a concretizzarsi realmente. Adotteremo un comportamento pragmatico e di volta in volta valuteremo atti e delibere. Un programma è sempre flessibile e migliorabile. Molte cose sono condivisibili: il discorso delle fusioni, sempre se i cittadini sono favorevoli. Villanova non potrà ritornare al voto per la fusione prima del 2018. Vorrei capire un attimo la stretta di mano con Badia come è andata a finire. Ho capito che il Sindaco di scopo sarà un Sindaco che durerà almeno 5 anni.

Su certi argomenti non possiamo che condividere: la centralità della persona, la sicurezza, il sostegno alle scuole paritarie, il turismo religioso. Sull'ambiente c'è molto da fare, sul lavoro siamo in alto mare, sul sociale c'è molto da fare. Assistiamo da mesi al fatto che c'è una persona che vive in roulotte, nell'area camper. E' una cosa vergognosa. Sul discorso dello streaming non posso essere che favorevole, anche gli emendamenti presentati dal Consigliere Sambinello. Ho presentato questa interrogazione nel marzo 2013, non ho ancora avuto risposta.

Il controllo di gestione l'ho sollevato talmente tante volte che mi sono anche stancato di ripeterlo. Sono tutte cose belle, però sono qui non per valutare i desideri, le intenzioni o le parole, sono qui per valutare i fatti concreti.

BASSAL NABEEL - Assessore

Non voglio intervenire sull'ampia relazione del Sindaco perché penso sia stata chiara, lunga ma chiara, visto che purtroppo Lendinara ha tante cose da fare. Non voglio elencare i lavori che siamo riusciti a fare in un mese, perché penso che siano già sotto gli occhi di tutti i cittadini, però vorrei entrare un attimo sugli emendamenti e sull'ultimo intervento del Consigliere Ferrarese. Il Consigliere Ferrarese si dimentica che anch'io ho fatto opposizione, l'ho fatta per 20 anni e con orgoglio posso dire che forse è l'unica civica di Lendinara che dal '95 aumenta di voti. Vuol dire che è un lavoro fatto bene, che viene apprezzato dalla gente, forse non da qualcuno della platea, che mi fa piacere che non mi voti! Vuol dire che sto lavorando bene!

Vorrei spendere il tempo che ho a disposizione anche per ringraziare tutti quelli che mi hanno votato, anche dell'area del PD, perché hanno visto che il sottoscritto può essere un loro rappresentante e non il loro partito che ha fatto certe alleanze.

Entrando nel merito dell'emendamento, come già ha spiegato il Capogruppo, e abbiamo condiviso il suo intervento, vorrei spiegare alcune cose. Sullo streaming possono essere d'accordo tutti, ma se la Commissione ha voto non vincolante, ha voto consultivo, spesso si parla anche delle persone, perciò non può essere messa in streaming. Il Consiglio comunale può essere fatto in streaming, però dobbiamo anche spiegare ai nostri cittadini che un Consigliere comunale che dovrebbe sapere il regolamento, ma penso che non lo sappia... anche i cittadini non sanno bene i regolamenti del Comune. Quando un Consigliere comunale fa parte di una Commissione e non va in Commissione a presentare le sue proposte e le sue opinioni, ma non presenta neanche emendamenti, è inutile che parli in Consiglio comunale come oppositore, perché la sua idea la doveva presentare o in Commissione o presentare un emendamento, ma se viene in Consiglio comunale a fare proposte su una delibera già avviata, vuol dire che lo fa solo per farsi vedere. Le proposte serie vengono fatte o in Commissione o con gli emendamenti, come ha fatto il Capogruppo del Movimento 5 Stelle, e si discutono uno per uno, altrimenti viene qua, fa la proposta, poi la delibera è già pronta, mi pare che lo faccia solo per la platea. Io sono d'accordo sullo streaming, mi piace, poi sono anche fotogenico! L'importante è che ne sia convinto io!

Sulla qualità dell'acqua voglio assicurare tutti che ci sono organi che alle 3 e mezza, 4 del mattino, fanno il prelievo dell'acqua, viene esaminata nel laboratorio dell'U.S.L.. Perciò è monitorata l'acqua che beviamo, non è lasciata a qualche Comune, ci sono strutture

sanitarie addette a questo servizio. Volevo solo garantire questo. Sono d'accordo, ma ci sono già i controlli.

Sull'elettrosmog, sono d'accordo e infatti voteremo sì a questo, penso che già da fine anni '80, inizi anni '90, io e il dottor Conte, io come medico e lui come chimico (non facevamo parte della politica e né del Consiglio comunale), abbiamo girato oltre 15 Comuni del Polesine per spiegare alcuni generatori, perché la nostra zona può avere alcune centrali, ma non può avere altre centrali, e lo dicono anche gli esperti, non più tardi della settimana scorsa. Una zona può avere un tipo di centrale perché c'è l'areazione, c'è l'umidità, c'è la cappa e c'è tutto.

Sulle altre cose ha già spiegato il nostro Capogruppo, non voglio intervenire oltre. Volevo dire al Consigliere Ferrarese che collaborazione vuol dire che una opposizione, che ho fatto per 20 anni e penso di averla fatto bene, deve essere dura ma anche propositiva e partecipare alle Commissioni, partecipare ai dibattiti, fare emendamenti, fare mozioni. Questo significa fare il Consigliere di opposizione. Quando si fa un regolamento comunale, quando si parla dell'ambiente, in piazza si dice una cosa, in Comune non si vota mai, perché stranamente per qualche motivo quando c'è da votare l'ambiente tre volte c'è qualcuno che chiama al telefono, e secondo me non esiste, per non votare. Penso che stiamo prendendo in giro i nostri cittadini.

Abbiamo un programma serio e lo realizzeremo. Come ha detto il Sindaco, può durare tre anni per la fusione, può durare cinque anni, dura quello che dura, ma noi faremo già vedere entro il 31 dicembre tanto di quel lavoro che abbiamo promesso ai cittadini e lo faremo.

Consigliere Capogruppo del Movimento 5 Stelle, noi abbiamo anche nella nostra propaganda elettorale, - e non è una propaganda, l'ho sempre detto nel piano programmatico elettorale anche nelle altre elezioni - di aumentare il lavoro e incentivare le imprese. Sono d'accordo con lei su questo, per tutti, non solo i nostri cittadini o chi vuole venire ad abitare, anche gli imprenditori, però sempre deve passare tramite la discussione e tramite gli uffici per sapere dove si può arrivare dal punto di vista finanziario, perché non si può decidere di fare questo senza avere una copertura finanziaria, sennò non può passare.

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

Altri interventi? Consigliere, lei ha già parlato, può parlare in dichiarazione di voto.

Altri interventi? Prima di passare alle dichiarazioni di voto, come presidenza del Consiglio volevo cogliere l'invito del Sindaco e come Presidente anche della Conferenza dei Capigruppo essere di stimolo alla stessa per trattare i temi che si sono evidenziati

durante l'esposizione delle linee programmatiche. Quindi aspettatevi convocazioni in merito a quanto è stato trattato, proprio per il servizio alla città.

Passiamo alle dichiarazioni di voto. C'è qualche dichiarazione di voto da parte di qualcuno?

GHIRARDELLO CLAUDIO - Consigliere

Chiedo scusa se faccio anche qualche considerazione, se mi è permesso, perché prima ho parlato solo degli emendamenti.

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

La prego di essere comunque sintetico.

GHIRARDELLO CLAUDIO - Consigliere

Cercherò di essere sintetico, anche perché dopo la stesura del programma fatta dal Sindaco credo ci sia veramente poco da aggiungere, perché ha preso tutti gli argomenti possibili, anzi li ha anche ampliati. Quindi penso ci sia veramente poco. L'unica cosa che volevo dire - ed è stato già ampiamente detto dal Sindaco - è che abbiamo un pilastro portante su cui questa Amministrazione basa il suo programma politico ed è la semplificazione del territorio (io la chiamo e l'ho sempre chiamata percorso per arrivare alla fusione dei Comuni, perché credo che l'obiettivo finale sia quello): costruire un'entità comunale più grande ed omogenea nel territorio, ma arricchita comunque delle diverse peculiarità di storia, di cultura, di tradizioni, di economie ed anche visioni diverse di prospettiva futura del territorio stesso; tutto questo è valore aggiunto al territorio, se siamo capaci tutti di lasciare da parte il nostro campanilismo e guardare al bene non di ogni singola comunità, ma al territorio, con una visione più ampia. Solo così può essere messo a frutto il meglio di ogni comunità, dando il meglio dei servizi e allo stesso tempo contenere i costi. Non mi prolungo su questo perché ha già detto il Sindaco, attorno a questo pilastro fondante giocano tutte le tematiche che abbiamo in essere e tutti i progetti che l'Amministrazione si è posta. Su questa base credo che il percorso che abbiamo si ampli e riusciamo a vedere ogni progettazione solo se riusciamo veramente ad avere questa visione ormai non più ristretta al nostro territorio di Lendinara, alla nostra città, ma anche a quella che è stata chiamata area vasta, quest'area vasta che tutti crediamo sia il futuro.

Mi fermo qui proprio per rispetto, non voglio continuare sul resto. Dico solo un'altra cosa. Per confermare che la nostra è una lista civica, però pur essendo una lista civica, credo che Lendinara attraverso questa Amministrazione debba tornare ad essere una città che dice la sua a livello anche provinciale, come è stato detto. E ripeto che deve dire la

sua, non quella di qualcuno o quella di un partito. Dobbiamo essere presenti nelle scelte che contano come città, non come esponenti di parte, per affrontare le problematiche liberi e forti della storia e della forza della nostra città. Occorre dialogo e confronto, è stato già detto diverse volte, è importante, questa è la base con la quale anche noi, io personalmente, ma anche il mio movimento ha sempre insistito anche nell'ultima Amministrazione. Quindi su questa base siamo nati e credo che sia fondamentale continuare su questo percorso, confronto e dialogo. Per costruirli bisogna essere capaci di superare le appartenenze e capaci di ascoltare chi ha la volontà di confrontarsi e fare proposte. Certamente non ha intenzione di dialogare chi è solo capace di urlare e di fare di ogni problema non un motivo di confronto, ma di scontro. In questi ultimi mesi e periodi credo che abbiamo visto anche queste forme di contestazione, di modo di proporsi davanti a determinate problematiche. Penso che non sia questo il modo di affrontare le tematiche, penso che anche i cittadini l'abbiano capito, perché non hanno dato soddisfazione durante le elezioni.

Abbiamo come Amministrazione questo impegno, quello di portare avanti dialogo e confronto con tutti, con chiarezza, con capacità di dialogo fra noi maggioranza, ma anche con l'opposizione e soprattutto con i cittadini.

Ritengo che questa sia una nostra peculiarità, che cerchiamo sempre, da oggi in avanti, e per questo il nostro voto sarà favorevole.

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

Altre dichiarazioni di voto?

STEFANO BORILE - Consigliere

Signor Presidente, signor Sindaco, Consiglieri tutti buonasera.

Ci tengo a fare questo intervento per evidenziare alcuni aspetti fondamentali della nostra coalizione. Come Capogruppo sono cosciente della conformazione della coalizione che rappresento e sono pure cosciente del fatto che i Consiglieri Guglielmo Ferrarese e Matteo Bronzolo hanno già ricoperto ruoli come Consiglieri comunali e come membri nelle precedenti Commissioni. Penso che abbiano svolto il loro lavoro con sapienza e con dedizione. Pur analizzando tutti gli argomenti dei Consigli comunali che andremo a fare all'interno di un coordinamento politico che comunque noi abbiamo, credo sia corretto che ciascuno dei Consiglieri della coalizione di Insieme in Comune abbia la facoltà di esprimere in modo personale e in modo singolare la propria espressione di voto. Questo a maggior ragione per i due Consiglieri che ho nominato prima perché hanno una loro storia, una loro azione che è già stata svolta. Desideravo fare questa precisazione, in modo tale che poi non vi possano essere strumentalizzazioni in questa sede, perché siamo

coscienti che è una coalizione formata da partiti e da persone che hanno una loro storia ed un loro atteggiamento e impegno all'interno dei rispettivi partiti.

Ci tengo a precisare una cosa. Da parte del Sindaco, e non posso che congratularmi per l'impegno che ha profuso nel riuscire a tenere due ore di presentazione della propria relazione programmatica... Ci tengo a precisare che il fatto che nello scorso Consiglio comunale ci sia stata l'apertura da parte del Sindaco e che sia stata espressa la volontà di una condivisione, collaborazione, l'abbiamo apprezzato, è qualcosa che sicuramente va nella linea giusta. E' evidente che però oltre alle parole deve esserci la sostanza. E' uno slogan la cabina di regia, chi avvelena i pozzi li avvelena per tutti etc., sono parole importanti, ma che devono essere supportate poi da una sostanza, da un contenuto. Il fatto di dare sostanza a questo desiderio di condividere un percorso, nasce anche da degli atteggiamenti. E' evidente che alcuni aspetti - e ci tengo ad evidenziarli perché li abbiamo notati - non penso che siano propedeutici per una collaborazione intesa come condivisione di argomenti. Un evento è stato proprio durante la votazione del Presidente del Consiglio. Il Sindaco, ed è anche a verbale, ha espresso che ci fosse la condivisione di questo nome, è evidente che sarebbe stato della maggioranza, ma anche sull'aspetto del vice Presidente del Consiglio. Sono state distribuite immediatamente le schede e c'è stato un voto unanime, 12 su 12, addirittura con un voto degli stessi candidati. Capite che abbiamo inteso molto bene la mano tesa, ma allo stesso tempo c'è stata questa azione che da parte nostra ci ha lasciato un po' di amaro in bocca. Ci tenevo a precisare questo perché credo che non ci siano secondi fini o scopi nel nascondere un malessere che dal mio punto di vista si è manifestato in quell'occasione. Ho avuto modo anche di parlare con il Sindaco e credo che da parte nostra l'apertura ad una condivisione ci sia senza preclusioni. E' evidente che questa apertura non può essere su degli argomenti preconfezionati e già decisi, ma deve essere necessariamente su degli argomenti che partono da zero. Volutamente non abbiamo fatto degli emendamenti alla relazione negli otto giorni che avevamo a disposizione, non l'abbiamo fatto perché riteniamo corretto, pur condividendo l'operato del 5 Stelle, rispettandolo, riteniamo corretto che venga fatto ad un tavolo. La proposta che andiamo a fare è di istituire un tavolo e già con il Sindaco ho avuto modo di fare due chiacchiere. E' un altro tavolo, però sono indispensabili perché se vogliamo assumere una responsabilità anche in una condivisione di un percorso, è evidente che questa responsabilità deve partire dall'inizio, non può partire da un qualcosa che è già stato organizzato, e spero di essere riuscito a trasferirvi il messaggio.

Ben venga la condivisione, ma su argomenti che partono da zero e che vengono condivisi fin dall'inizio.

Vi ringrazio.

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

Scusi Consigliere, la dichiarazione di voto?

STEFANO BORILE - Consigliere

Faremo una votazione sui sei emendamenti presentati dal 5 Stelle ed una votazione sulla relazione programmatica, dico bene?

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

Esatto.

STEFANO BORILE - Consigliere

Noi avremo delle votazioni, delle espressioni di voto che sono diverse. Di conseguenza non sono in grado adesso di esprimerle tutti i voti. Probabilmente avrei dovuto parlare in dibattito e non in dichiarazione di voto.

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

Va bene così, siamo qua tutti all'inizio proprio per adeguarci e imparare un po'.

Altre dichiarazioni di voto?

VIARO LUIGI - Sindaco

Scusate, sarò proprio velocissimo.

Per capirci e per capire la reale intenzione che anima il nostro agire in Consiglio comunale, il nostro volere amministrare, con ruoli distinti, se dovessi rispondere o dovessi motivare la mia dichiarazione di voto da Sindaco ai tempi della signorina Grossi o della prima Repubblica etc., a quei tempi avrei risposto al Capogruppo Borile: il Presidente del Consiglio comunale Insieme in Comune l'aveva già distribuito come carica durante la campagna elettorale. E' una provocazione che faccio, non è una presa di posizione polemica. Se avessi risposto che Badia non era nel nostro programma, quindi è chiusa la vicenda Badia, oppure, sempre per motivare il mio voto, avessi detto che nella passata Amministrazione alcuni atteggiamenti sono stati poco consoni da parte del Sindaco Ferlin, però sulle nomine sono stati graditi... sul camper mi sarebbe piaciuto... ma ci mettiamo proprio una pietra sopra con questo mio intervento, che è brutto, ma voglio fare capire il tipo di agiatezza dei rapporti che mi aspetto e per i quali lavorerò in questo Consiglio. Sul badiese che è ospitato nel camper, mi sarei aspettato: caro Assessore Amal, - ieri, stamattina - come siamo messi su quel fronte? Poi in Consiglio eventualmente contribuire alla situazione.

Una cosa ho saltato nella presentazione e mi mordo la lingua per averla saltata, non ho parlato del Consigliere delegato. L'intervento di Stefano Borile e l'intervento degli altri amici dell'opposizione e di maggioranza ci fanno capire che ormai siamo allo spartiacque. Capisco i ruoli diversi, ma il fine è comune. Quindi benissimo, ci sta il voto diverso, il voto di opposizione è nei calcoli, è nelle premesse, è nel ruolo, non sarà questo che ci porterà a dimenticare queste parole, che stasera possono essere solo parole, ma d'altronde l'uomo ha le parole per esprimere gli obiettivi che vuole raggiungere; quindi attraverso una riformulazione del Consigliere delegato, che sapete tutti che da regolamento o da statuto oggi può agire solo per uno scopo temporaneo... lavoriamo sulla funzione e il ruolo del Consigliere delegato e poi senza inciuci, senza complicità assurde, pensando che non siamo in Parlamento ma siamo in una comunità di 12.000 abitanti che vuole essere parte integrante di un'area vasta di 20.000, pensiamo ad agire ed è per questo che oltre a votare non logicamente, ma votare per convinzione le linee programmatiche, chiedo anche alle opposizioni non un voto a favore se le parole non bastano, e capisco che non bastano le parole, ma una valutazione sul programma e soprattutto un'apertura di dialogo per creare le condizioni concrete per insieme trasformare le parole in fatti.

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

A tal proposito mi inserisco per comunicare che la prossima convocazione della conferenza dei Capigruppo, come avevo già anticipato la settimana scorsa ai Capigruppo, sarà per discutere la figura del Consigliere delegato, che non deve essere forzatamente un Consigliere di maggioranza. Questo l'avevamo già detto e lo ripeto.

Altre dichiarazioni di voto?

FEDERICO SAMBINELLO - Consigliere

Colgo l'occasione per spiegare un paio di punti che non erano chiari. Per quanto riguarda il punto 2, che sarebbe un emendamento, intendevo l'ente preposto per i controlli, è un vizio di forma. Il Comune potrebbe richiedere i risultati periodicamente all'ente preposte. Chiedo scusa.

Il punto 5: ho scritto favorire. Favorire non significa attuare subito, un emendamento non vuol dire che lo dovete approvare e domani deve essere fatto, ma c'è un arco di cinque anni per farlo. Favorire vuol dire che si aiuta a farlo. Non capisco il no di questo punto. La banca del tempo è la banca del tempo. Magari non è la sede adatta, perché siamo tutti stanchi, per spiegarla in modo corretto. Ho fatto anche un punto abbastanza lungo per cercare di spiegarla a chi non la conosceva. Potrebbe essere un aiuto reale alle persone e si poteva partire proprio da un progetto pilota. Quindi non capisco il vostro no.

Chiudo. Il voto per il vostro programma all'inizio sarà un no, ma non sarà un no a priori, è un no perché voglio vedere se i fatti verranno veramente messi a punto. Molti punti del vostro programma sono in comune e quindi se verranno veramente attuati nel modo corretto, li voterò a favore, però in prima fase sarà un no nel totale di questa serata. Mi auguro che questi punti vengano messi a punto come detti e quindi gran parte dei punti che sono uguali al programma del nostro 5 Stelle ve li approverò mano a mano. Quindi la collaborazione per costruire c'è. Infatti ho fatto apposta degli emendamenti che sono voluti perché vengano approvati. Potevo andare in cerca di cose che mi avreste bocciato senz'altro solo per fare ostruzionismo, invece ho voluto l'apertura sia dell'opposizione che è di fianco a me di Insieme in Comune, sia di Orizzonti Comuni, cercando dei punti molto simili ai vostri.

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

Grazie Consigliere. La invito se ha già dei progetti, di portarli all'attenzione della Conferenza dei Capigruppo, che è la vera regia politica dove si possono discutere ed eventualmente condividere i punti da lei proposti.

Altre dichiarazioni?

DAVIDE BERNARDINELLO - Consigliere

Volevo solo dire che per quanto riguarda il primo emendamento voterò no non perché non sia d'accordo, sono d'accordo sullo streaming del Consiglio comunale, ma non sono d'accordo con lo streaming in Commissione. Volevo solo chiarire questo. Per il resto andava bene. Per cui se lo rifà dividendo i punti, sicuramente chiarirò la mia posizione.

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

Altri interventi? Se non ci sono altri interventi, passiamo alle votazioni. Come già detto prima, verranno votati i singoli emendamenti presentati uno per uno. Do per letti gli emendamenti perché tutti hanno avuto modo di avere la documentazione. Li indicherò come primo, secondo, terzo, quarto, quinto e sesto e da lì avverrà la votazione.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1. Chi è favorevole? Consigliere Sambinello, Consigliere Ferrarese, Consigliere Borile, Consigliere Sinigaglia. Chi si astiene? Nessuno. Chi è contrario? Consigliere Bronzolo, Consigliere Broccanello, Consigliere Lucchiaro, Consigliere Cestarollo, Consigliere Ghirardello, Consigliere Bernardinello, Consigliere Masiero, Consigliere Bonagurio, Consigliere Zampieri, Consigliere Zeggio, Consigliere Dainese, il Sindaco Viaro e il Consigliere Bassal.

Passiamo alla votazione dell'emendamento n. 2. Chi è a favore? Chi si astiene? Bernardinello. Chi è contrario? Nessuno. L'emendamento è approvato.

Emendamento n. 3. Chi è favorevole? Unanimità. E` approvato.

Emendamento n. 4. Chi è favorevole? Consigliere Sambinello, Consigliere Ferrarese, Consigliere Borile, Consigliere Sinigaglia. Chi si astiene? Consigliere Bronzolo e Consigliere Bernardinello. Chi è contrario? L'emendamento non è approvato.

Emendamento n. 5. Chi è a favore? Consigliere Sambinello, Consigliere Ferrarese, Consigliere Borile, Consigliere Bronzolo, Consigliere Sinigaglia e Consigliere Bernardinello. Chi si astiene? Nessuno. Chi è contrario? Tutti gli altri. L'emendamento è respinto.

Emendamento n. 6. Chi è favorevole? Sambinello, Ferrarese, Borile, Sinigaglia. Chi si astiene? Bernardinello. Chi è contrario? Tutti gli altri. L'emendamento è respinto.

Passiamo alla votazione generale del punto 5 all'ordine del giorno, presentazione al Consiglio delle linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato quinquennio 2014/2019. Chi è favorevole? Broccanello, Lucchiari, Cestarollo, Ghirardello, Bernardinello, Masiero, Bonagurio, Zampieri, Zeggio, Bassal, Dainese e il Sindaco Viaro. Chi si astiene? Consigliere Bronzolo e Borile. Chi è contrario? Consigliere Sinigaglia, Ferrarese, Sambinello.

Il punto 5 è approvato con l'integrazione degli emendamenti n. 2 e n. 3.

Vi ringrazio per la partecipazione. Visto che sarà l'ultimo Consiglio comunale prima delle ferie, voglio augurare a tutti buone vacanze.

Buonanotte.

INDICE DEI PUNTI ALL'ORDINE DEL GIORNO

PUNTO N. 1.....	3
PUNTO N. 2.....	4
PUNTI NN. 3 e 4.....	8
PUNTO N. 5.....	18